



DELIBERAZIONI



DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 14-2018



Seduta del 17 ottobre 2018



Il giorno 17 ottobre 2018, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 19912 del 12 ottobre 2018 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 19937 del 15 ottobre 2018; prott. nn. 20253 e 20310 del 16 ottobre 2018, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni
Interrogazioni e dichiarazioni
Ratifica Decreti

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1 Sistema di supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei - Politiche di protezione dei dati

PERSONALE

2 Chiamata docenti
3 Proroghe contratti Rtd di tipo A ex art.24, co. 3, lett. a) L. n. 240/2010. Valutazioni

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4 Proposta di schema tipo di Convenzione fra il Politecnico di Bari e le Agenzie del Lavoro, per attività di placement

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

5 Patrocini

PERSONALE

6 Programmazione risorse umane

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

7 Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Protocollo tipo con le Università della Puglia.



- 8 Progetto Incubatore Digitale Certificato del Mediterraneo –accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari, Universus CSEI (costituenda Fondazione) e Fondazione Ugo Bordoni per l’implementazione di un progetto complesso in risposta alla Delibera CIPE n.105/2017.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	✧		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’ Informazione	✧		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’ Architettura		✧	
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Antonio MASIELLO Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof.ssa Giuseppina UVA Professore associato	✧		
Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	✧		
Prof. Nicola GIAQUINTO Professore associato	✧		
Dott. Aguinardo FRADDOSIO Ricercatore	✧		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore		✧	
Sig. Giuseppe GAROFALO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Sig. Michele CITO Rappresentante studenti	✧		
Sig. Savino INGANNAMORTE Rappresentante studenti	✧		
Ing. Francesco NOCERA Rappresentante dottorandi	✧		
Sig. Alessandro SPORTELLI Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 10.00 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario e il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Berardi, Carbone, Cito, Fraddosio, Fratino, Garofalo, Giaquinto, Ingannamorte, Magarelli, Mascolo, Masiello, Mossa, Nocera, Sportelli, Tricarico e Uva.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Ratifica Decreti rettorali
------------------------	--	----------------------------

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 610 del 08/10/2018.

**Politecnico di Bari**

D.R. n. 610

IL RETTORE

VISTA la nota del 26.09.2018, con la quale il sig. Andra Lops, referente dell'iniziativa, ha chiesto il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari, per la realizzazione dell'evento "QLASH on tour: Poliba" – le opportunità del mercato eSports", che si terrà a Bari il 17 ottobre 2018;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere esclusivamente il patrocinio e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "QLASH on tour: Poliba" – le opportunità del mercato eSports", che si terrà a Bari il 17 ottobre 2018;
- 2) il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 08.10.2018

IL RETTORE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

*Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli*

*Il Direttore Generale
Dott. Crescenzo Antonio Marino*

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 610 del 08/10/2018.



Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 627 del 11/10/2018.



Politecnico di Bari

D.R. n. 627

IL RETTORE

VISTA la nota del 9 ottobre 2018, con la quale la prof.ssa Angela Barbanente, referente dell'iniziativa, ha chiesto il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari, per la realizzazione del Convegno Nazionale "La democrazia dei luoghi", che si terrà in data dal 15 al 17 novembre 2018 a Castel del Monte; RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere esclusivamente il patrocinio e l'utilizzo del logo per la realizzazione del Convegno Nazionale "La democrazia dei luoghi", che si terrà in data dal 15 al 17 novembre 2018 a Castel del Monte;
- 2) il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 11.10.2018

IL RETTORE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

*Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli*

*Il Direttore Generale
Dott. Crescenzo Antonio Marino*

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 627 del 11/10/2018.



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Sistema di supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei - Politiche di protezione dei dati
148		

Il Rettore ricorda che l'Ateneo ha provveduto ad aderire, a partire dall'anno 2017, al Sistema per la produzione scientifica degli Atenei CRUI/Università della Basilicata (All. 1) e informa che, in considerazione della predetta adesione, nel rispetto della normativa GDPR, di cui si allega un'informativa tecnica (All. 2), l'Ateneo è tenuto ad adottare esplicitamente, attraverso una delibera formalizzata a tale scopo, da parte dell'organo competente, il Sistema di Supporto CRUI, che è stato reso conforme con la "General Data Protection Regulation".

Nella delibera è necessario che:

- l'Ateneo dichiarare di adottare esplicitamente il Sistema di Supporto tra i sistemi adottati dall'Ateneo ai fini dell'autovalutazione e del supporto alla valutazione esterna;

- recepisca, in particolare, le sezioni C) e D), relative rispettivamente alle finalità e base giuridica del trattamento, e alle categorie di dati personali e fonti, dell'informativa che la CRUI ha predisposto (All. 3), e riporti le modalità per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, ovvero il fatto che gli interessati possano contattare il DPO per richiedere un report con i dati che li riguardano, come indicato in lettera G) della predetta informativa.

Il Rettore informa altresì che, a conclusione della richiamata procedura, seguirà l'inoltro alla CRUI, di un Addendum relativo alla *Nomina del Responsabile Esterno al Trattamento dei Dati*, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR).

Premesso quanto sopra,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la documentazione allegata alla presente informativa
All'unanimità,

DELIBERA

- 1) Di adottare esplicitamente il Sistema di Supporto CRUI/UNIBAS, tra i sistemi adottati dall'Ateneo ai fini dell'autovalutazione e del supporto alla valutazione esterna;
- 2) Di recepire quanto richiamato nell'informativa predisposta dalla CRUI (All. 3), con particolare riferimento alle sezioni C) e D), relative rispettivamente alle finalità e base giuridica del trattamento, e alle categorie di dati personali e fonti;



- 3) Di dare comunicazione delle modalità per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, ovvero di portare a conoscenza degli stessi, la possibilità di contattare il DPO per richiedere un report con i dati che li riguardano, come indicato in lettera G) della predetta informativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATO

Al. 1



Politecnico
di Bari

IL RETTORE

**LETTERA DI ADESIONE AL
SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ATENEI
CRUI/UNIVERSITA' DELLA BASILICATA**

Il Politecnico di Bari, con sede legale in Bari via Amendola 126/B, codice fiscale 93051590722, nella persona del suo Legale Rappresentante Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, di seguito indicata come "Università",

firmato digitalmente da

EUGENIO DI SCIASCIO

= DI SCIASCIO EUGENIO

= non presente Università della Basilicata e la CRUI hanno siglato in data 26 maggio 2016 un accordo finalizzato alla collaborazione per il supporto

= IT

CONSIDERATO CHE

- alle procedure di autovalutazione della ricerca da parte degli Atenei;
- la CRUI ha trasmesso alle Università associate in data 23 marzo 2017 una informativa (Prot. 830-17/rg) contenente le specifiche tecniche del sistema, i servizi che saranno disponibili e la quantificazione del contributo per l'accesso al sistema;
- l'Università ha inviato una manifestazione di interesse all'adesione al sistema di supporto alla valutazione di cui sopra;

CHIEDE

di aderire al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica CRUI /Università della Basilicata e a tal fine si impegna a:

1. fornire tutte le indicazioni necessarie all'attivazione del servizio di supporto relativo all'Università, inclusa la compilazione del questionario che verrà richiesto per l'attivazione del sistema dall'Università della Basilicata, ed effettuare tutte le operazioni richieste per rendere fruibile il sistema da parte dell'Università;
2. procedere ad effettuare il versamento della quota di contributo annuale prevista per l'adesione al sistema di supporto oggetto del presente documento, secondo quanto dettagliato nelle tabelle di cui agli allegati 1 e 3 alla presente lettera. Tale importo, valido per una valutazione su base annua, sarà versato alla CRUI entro 30 giorni dall'emissione di una nota di debito che dovrà essere intestata come di seguito:

Politecnico di Bari
Via Amendola 126/B, 70126 Bari
CF: 93051590722
Codice Univoco Amministrazione Centrale: 5J17SB

Via Amendola, 126/B - 70126 BARI (ITALY) - Tel. +39-080-5962508 - Fax +39-080-5962510
e-mail: rettore@poliba.it



Politecnico di Bari

3. rendere disponibili i metadati per le elaborazioni in forma aggregata necessarie al funzionamento del sistema di supporto e per eventuali scopi di ricerca.

L'Università ha aderito ai contratti CRUI- Elsevier B.V. per Scopus e CRUI- Thomson Reuters Scientific LLC (attualmente Clarivate Analytics) per Web of Science (WOS) ed è consapevole che il rispetto delle clausole di riservatezza e gestione dei dati, come indicati negli accordi negoziali di acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche sopra citate, vige anche per le finalità di cui al presente documento.

L'Università è consapevole che l'adesione dà accesso immediato alle funzionalità di valutazione relative all'ASN, se già aderente al contratto delle API di Scopus del 2015 e all'analoga funzionalità WOS.

L'Università è altresì consapevole:

- che l'attivazione delle funzionalità relative alla valutazione dei prodotti è condizionata al positivo esito della negoziazione per l'estensione delle API con gli editori Elsevier e Clarivate Analytics, che verranno condotte dalla CRUI in conformità con le regole già vigenti per le Università che aderiscono alla negoziazione delle risorse bibliografiche elettroniche;
- che la funzionalità del sistema è garantita anche dalla positiva chiusura di una sola delle negoziazioni con gli editori sopra citati;
- che in caso di positiva chiusura di entrambe le negoziazioni l'Università non è obbligata ad aderire ad entrambi gli accordi tra CRUI e gli editori ma è sufficiente l'adesione ad uno solo degli accordi;
- che l'acquisizione delle estensioni tecniche necessarie al funzionamento del sistema di supporto per la valutazione determinerà dei costi aggiuntivi. Tali costi, previa adesione dell'Università ad uno o entrambi gli accordi che verranno stipulati tra CRUI e gli Editori, verranno ripartiti sulle Università aderenti con comunicazione successiva alla positiva chiusura della singola negoziazione. A seguito della sottoscrizione dell'accordo o degli accordi per l'estensione delle API verrà emessa apposita nota di debito, in conformità alle modalità operative già vigenti per i contratti relativi alle risorse bibliografiche elettroniche.

L'Università nomina quale proprio responsabile del servizio per l'Università:

Prof. Ing. Giuseppe Carbone
giuseppe.carbone@poliba.it,
tel.080.5962746,
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

Via Amendola, 126/B - 70126 BARI (ITALY) - Tel. +39-080-5962508 - Fax +39-080-5962510
e-mail: rettore@poliba.it



Politecnico di Bari

Il responsabile del servizio:

- è il punto di contatto ufficiale dell'Università per l'erogazione del servizio, e cura le comunicazioni legate all'organizzazione del servizio;
- è il punto di contatto presso l'Università per la ricezione delle note di debito di cui al presente documento;
- trasmette ufficialmente il questionario predisposto per raccogliere le informazioni di carattere tecnico ed organizzativo per l'avvio del servizio, compilato per l'Università di afferenza;
- interagisce con il servizio per l'importazione dei metadati dei prodotti da valutare, secondo le modalità individuate nel documento tecnico;
- partecipa agli eventi di formazione organizzati dall'Università della Basilicata;
- si raccorda con gli utenti autorizzati nell'ambito dell'Università, per fornire supporto tecnico e metodologico nell'utilizzo del servizio.

L'adesione ha durata annuale con decorrenza dal primo luglio 2017 ed è rinnovabile annualmente, previo accordo tra l'Università e la CRUI.

La CRUI provvederà ad informare annualmente le Università circa il rinnovo e circa eventuali modifiche nelle funzionalità del sistema e nelle relative quote di adesione.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente lettera di adesione:

Allegato 1: Caratteristiche principali del sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei.

Allegato 2: Descrizione tecnica - Modello di Autovalutazione della Produzione Scientifica per le Valutazioni Basate sul Modello della VQR 2011 - 2014.

Allegato 3: Totale docenti per Ateneo

Bari, 20 luglio 2017



Il Legale Rappresentante
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Via Amendola, 126/B - 70126 BARI (ITALY) - Tel. +39-080-5962508 - Fax +39-080-5962510
e-mail: rettore@poliba.it



Politecnico di Bari

Allegato n.1
Caratteristiche principali del sistema di supporto per la
valutazione della produzione scientifica degli atenei

L'esperienza di supporto agli Atenei e agli Enti Pubblici di Ricerca promossa dalla CRUI nell'ambito della recente VQR ha raggiunto numeri di rilievo. Il supporto alla selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014 è stato offerto a 60 Atenei, oltre che ad alcuni Enti di Ricerca, tra cui l'intero CNR. Relativamente agli Atenei, il sistema offerto ha consentito l'analisi di oltre 200.000 prodotti delle aree bibliometriche (inclusa l'Area 13), e ha supportato la valutazione di quasi 29.000 addetti alla ricerca delle aree bibliometriche, pari a quasi il 75% del totale del sistema universitario nazionale in quelle Aree.

L'esperienza condotta ha dimostrato concretamente che è possibile pensare alla costituzione di un sistema informativo per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei che meglio supporti la partecipazione degli Atenei stessi alle procedure nazionali, e che le università possano utilizzare anche per le procedure interne di autovalutazione e di programmazione della ricerca.

In continuità con l'esperienza di supporto decisionale nell'ambito della VQR 2011-2014, la CRUI e l'Università della Basilicata (fornitore dell'applicativo) hanno sottoscritto un accordo quadro per l'avvio di un progetto per la fornitura di un sistema a valore aggiunto legato alla valutazione della ricerca agli Atenei che ne facciano richiesta.

1. Caratteristiche del sistema

Il sistema consentirà agli Atenei di svolgere procedure periodiche (una o più all'anno) di autovalutazione dei prodotti della ricerca, in date concordate con l'Ateneo.

Il sistema consente di svolgere procedure di valutazione di due diversi tipi:

- Procedure basate sul modello di valutazione della VQR 2011-2014, discusse nella successiva sezione 2, e orientate ai docenti delle aree bibliometriche e dell'Area 13.
- Procedure basate sui parametri dell'ASN, discusse nella successiva sezione 3, orientate a tutti i docenti dell'Ateneo.

Oltre alla procedura di importazione dei metadati basata su Excel, sperimentata con successo nella recente esperienza di supporto agli Atenei, per gli Atenei che utilizzano IRIS sarà fornita la possibilità di acquisire automaticamente i metadati dei prodotti utilizzando i servizi di interoperabilità predisposti dal CINECA.

Il sistema di supporto descritto è orientato al backend di Ateneo e prevede che un gruppo ristretto di addetti (fino a 5 per struttura primaria, e fino a 5 nell'amministrazione centrale) si occupino di condurre le valutazioni.

2. Procedure Basate sul Modello della VQR 2011-2014

Le procedure di valutazione basate sul modello della VQR 2011-2014 saranno procedure automatizzate per la valutazione dei prodotti su larga scala orientate alle Aree bibliometriche e all'Area 13.

Essendo completamente automatizzato, il metodo è concepito per superare il limite dei due prodotti per soggetto, ed effettuare valutazioni su larga scala della produzione scientifica. I criteri sono costruiti in modo da riprodurre quanto più fedelmente possibile quelli della VQR 2011-2014,



ma il sistema è costruito per fornire la massima flessibilità, e consente di gestire eventuali modifiche apportate dall'ANVUR nell'impianto dei criteri di valutazione delle prossime VQR.

Dal punto di vista tecnico, per realizzare le attività (come avvenuto per il sistema già sperimentato lo scorso anno) è necessaria un'estensione delle API offerte dagli editori di riferimento della VQR (ISI e Scopus), per consentire di riprodurre con cadenza per esempio annuale l'attività di calibrazione delle categorie e di calcolo delle soglie di valutazione, centrale per il modello VQR 2011-2014. Ricordiamo che la calibrazione delle categorie viene effettuata considerando l'intera produzione scientifica mondiale, ed è essenziale per consentire una collocazione dei prodotti valutati nel panorama internazionale.

La CRUI ha già avviato le procedure di negoziazione con Elsevier per l'estensione delle API, che saranno concluse una volta avuta l'adesione di un numero sufficiente di atenei. Di conseguenza, le valutazioni saranno basate in prima battuta sul database Scopus, che è in grado di fornire le funzionalità necessarie per l'implementazione dell'algoritmo di valutazione. Nel momento in cui anche ISI WOS fornisce le stesse funzionalità, il sistema verrà esteso anche a WOS. Il costo del servizio di accesso per le API si aggiunge, per ciascun ateneo, al contributo individuato più avanti in questo documento ed è stimabile attualmente al massimo in un aumento di circa il 20% della spesa corrente per le API SCIVAL.

Per poter effettuare valutazioni automatizzate su larga scala, i criteri della VQR vengono complementati con regole opportune per eliminare la necessità di effettuare interventi di peer-review. Viene in questo modo individuato un modello di valutazione unico per tutti gli Atenei che aderiscono all'iniziativa. Il modello unico utilizzato è descritto in un allegato tecnico separato.

3. Procedure Basate sul Modello dell'ASN

Queste procedure sono orientate a tutti i docenti dell'Ateneo – sia quelli delle Aree Bibliometriche, sia quelli delle Aree non Bibliometriche – e sono finalizzate a verificare il raggiungimento delle soglie per il possesso dei requisiti relativi all'impatto della produzione scientifica.

In particolare, per le Aree Bibliometriche vengono calcolati gli indicatori relativi a:

- Numero di articoli su rivista indicizzati da ISI o Scopus.
- Numero di citazioni.
- H-Index.

Per le Aree non Bibliometriche vengono calcolati gli indicatori relativi a:

- Numero di articoli su riviste scientifiche o contributi.
- Numero di articoli su riviste di classe A.
- Numero di libri.

Sulla base degli indicatori, verrà verificato il possesso dei seguenti requisiti relativi all'impatto della produzione scientifica:

- Per i ricercatori e i professori di II fascia, i requisiti per il conseguimento dell'abilitazione nazionale in II fascia, in I fascia, e per la partecipazione alle commissioni nazionali.
- Per i professori di I fascia, i requisiti per il conseguimento dell'abilitazione nazionale in I fascia e per la partecipazione alle commissioni nazionali.



4. Il Cruscotto di Valutazione

Per ciascuna procedura di valutazione, ad ogni Ateneo che aderirà sarà fornito un report dettagliato dei risultati della valutazione dei docenti dell'Ateneo. Il sistema è pensato per fornire a ciascun Ateneo un vero e proprio "cruscotto" degli indicatori relativi alla valutazione della propria produzione scientifica. L'adozione di un modello unico di valutazione attuabile su larga scala, infatti, consente di calcolare, in modo omogeneo per tutti gli atenei aderenti, indicatori quantitativi e qualitativi sia per i singoli ricercatori che a livello di settore disciplinare/concorsuale e dipartimento.

Di seguito si riportano alcuni esempi per le valutazioni basate sul modello VQR:

- voto medio complessivo dei prodotti per area, SSD e settore concorsuale degli Atenei aderenti nel periodo di riferimento;
- distribuzione complessiva dei prodotti nelle classi di valutazione ("Eccellente", "Elevato", "Discreto", "Accettabile" "Limitato") per area, SSD e settore concorsuale degli Atenei aderenti nel periodo di riferimento;
- numerosità complessiva dei prodotti valutati per area, SSD e settore concorsuale degli Atenei aderenti nel periodo di riferimento;
- numerosità complessiva dei soggetti valutati per area, SSD e settore concorsuale degli Atenei aderenti nel periodo di riferimento.

Utilizzando questi indicatori aggregati, il sistema stimerà l'equivalente del valore degli indicatori R e X per le aree e i settori disciplinari di un Ateneo, o il "voto standardizzato di dipartimento", secondo il cosiddetto "metodo Poggi".

Oltre alla realizzazione delle elaborazioni "VQR-like", se consentito dall'accordo con gli editori, l'applicazione prevederà il rilascio di indicatori descrittivi (n. pubblicazioni, n. citazioni, per singolo ricercatore, per settore disciplinare e concorsuale, per dipartimento) che potranno essere utilizzati autonomamente dall'ateneo per elaborazioni ad hoc, ed un'analisi del posizionamento della produzione scientifica rispetto al contesto internazionale, in modo analogo a quanto fatto dall'ANVUR nell'ambito del rapporto finale della VQR 2011-2014.

5. Fattibilità

Si sottolineano due aspetti cruciali di questa operazione:

- l'operazione potrà essere avviata solo se aderisce all'iniziativa un numero di Atenei che assicurino almeno la copertura dei costi (di sviluppo, gestione, legali, amministrativi, bancari, di negoziazione).
- In aggiunta, l'eventuale elaborazione e fornitura di dati aggregati relativi alla valutazione dei prodotti richiederà una ulteriore negoziazione con gli editori, per regolare opportunamente le modalità di gestione e comunicazione di queste informazioni.

Di seguito si riporta una tabella contenente la quantificazione del contributo per la realizzazione delle attività per il primo anno. I contributi sono differenziati per Atenei di dimensioni diverse, ovvero prendendo in considerazione il numero di docenti¹. Per ciascuna fascia individuata viene fornita una quantificazione relativa ad un'unica procedura di valutazione annuale. Una eventuale seconda valutazione nell'anno potrà essere effettuata su richiesta con un contributo aggiuntivo pari al 50% dell'importo relativo alla I valutazione. In aggiunta al servizio di valutazione sulla base del

¹ Per i docenti la fonte dei dati è il sito "Cerca università" (<http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php>), con riferimento di aggiornamento al 4/1/2017. Sono stati considerati i docenti afferenti alle aree bibliometriche (dall'area 01 alla 09 - escluso i settori ICAR da 10 a 21 dell'area 08 - e l'area 13) e agli 8 settori PSI dell'area 11.



modello unico identificato, gli Atenei interessati potranno richiedere ulteriori personalizzazioni per valutare i prodotti anche secondo parametri alternativi da concordare con i fornitori del servizio.

Tabella contributo per fascia di atenei

Fascia per numero docenti	Numero atenei	Contributo unitario per ateneo	Totale docenti ¹
0-20	8	1.315,00 €	96
21-40	6	1.621,00 €	203
41-60	3	1.918,00 €	170
61-80	2	2.206,00 €	148
81-100	1	2.486,00 €	98
101-150	4	3.153,00 €	491
151-200	8	3.776,00 €	1.382
201-250	6	4.361,00 €	1.405
251-300	3	4.913,00 €	820
301-400	3	5.929,00 €	1.133
401-500	9	6.853,00 €	4.114
501-600	3	7.707,00 €	1.628
601-700	5	8.508,00 €	3.303
701-800	3	9.269,00 €	2.215
801-900	2	10.003,00 €	1.701
901-1000	2	10.718,00 €	1.887
1001-1100	4	11.420,00 €	4.135
1101-1200	1	12.115,00 €	1.123
1201-1300	1	12.807,00 €	1.218
1301-1400	1	13.500,00 €	1.324
1401-1500	1	14.194,00 €	1.475
1501-1600	0	14.892,00 €	
1601-1700	1	15.595,00 €	1.659
1701-1800	1	16.303,00 €	1.776
1801-1900	0	17.017,00 €	
1901-2000	1	17.738,00 €	1.963
>2000	1	22.181,00 €	2.613
Totale	80		38.080



Allegato n.2
Descrizione tecnica
Modello di Autovalutazione della Produzione Scientifica
per le Valutazioni Basate sul Modello della VQR 2011-2014

Questo documento ha l'obiettivo di proporre un modello per l'autovalutazione delle produzioni scientifiche di un Ateneo mutuato da quello definito dall'ANVUR e dai GEV per la VQR 2011-2014. La VQR, però, è una procedura di valutazione che prende in esame un campione selezionato dei prodotti della ricerca – e adotta un metodo misto basato sull'“informed review”. Per condurre procedure automatizzate di valutazione su larga scala delle aree bibliometriche, è necessario adottare l'impianto dei criteri definiti dai GEV, e rimuovere da questi la componente collegata all'intervento di revisori esperti. Di seguito si illustra il modello di valutazione utilizzato dal sistema, che soddisfa questo scopo.

Selezione delle Categorie: le categorie da considerare ai fini della valutazione dei prodotti sono quelle predisposte dai GEV nell'ambito della VQR 2011-2014. L'applicazione dell'algoritmo potrebbe richiedere la calibrazione di categorie aggiuntive, come previsto anche nell'ambito della VQR. A questo scopo, definiamo il concetto di *categoria valida per la calibrazione* rispetto alla tipologia T come segue: (a) Categoria non interdisciplinare. (b) Categoria in cui il numero di riviste che pubblicano lavori della tipologia T sia superiore ad un minimo fissato M1.

Criteri quantitativi di base: Le pubblicazioni su rivista indicizzate nelle basi di dati di riferimento verranno valutate con il metodo dei piani introdotto per la VQR 2011-2014. Nel seguito definiremo queste pubblicazioni come **prodotti valutabili bibliometricamente**. A ciascun prodotto in ciascuna categoria viene attribuito una classe (Ecc, Elv, Discr, Acc, Lim) ed un punteggio numerico (1; 0,7; 0,4; 0,1; 0) sulla base della regione di appartenenza del punto relativo nel piano delle rette, così come definito per ciascuna area dai corrispondenti GEV. Definiamo questo punteggio il **punteggio base del prodotto**. Le categorie Scopus/ISI verranno ricalibrate periodicamente per generare soglie aggiornate, per esempio con frequenza trimestrale.

Valutazioni in categorie multiple: I prodotti classificabili in più categorie, per i quali è quindi possibile calcolare più punteggi, ottengono un punteggio base pari al massimo tra i punteggi base calcolabili nelle varie categorie.

Riclassificazioni: I prodotti attribuibili esclusivamente alle categorie multidisciplinari vengono riclassificati utilizzando il seguente algoritmo:

- Viene cercata la categoria di riassegnazione automatica basata sui riferimenti bibliografici, come descritto nei parametri di valutazione della VQR 2011-2014.
- Se la categoria di riassegnazione è valida per la calibrazione, il lavoro viene valutato nell'ambito di questa categoria; la riclassificazione non comporta il ricalcolo delle distribuzioni cumulative della categoria di riassegnazione.
- Se la categoria di riassegnazione automatica non è valida per la calibrazione, il lavoro viene considerato di categoria NC (Non classificabile).

Durata della valutazione e prodotti recenti: Le valutazioni riguarderanno i prodotti pubblicati in 4 anni solari, coerentemente con l'impostazione della VQR 2011-2014. E' opportuno evitare la valutazione automatica dei lavori pubblicati nell'anno solare della valutazione e in quello precedente, per i quali le distribuzioni degli indicatori bibliometrici sono poco significative. Ad esempio, in una valutazione del 2017 verranno valutati lavori del 2015 e precedenti, non quelli del 2016 e del 2017.



Autocitazioni: coerentemente con l'impostazione della VQR 2011-2014, è possibile tenere in considerazione l'incidenza delle autocitazioni sulla valutazione dei prodotti. Per default, il sistema attribuirà la classe ai prodotti considerando tutte le citazioni ricevute. E' possibile però personalizzare i parametri in modo da considerare solo una frazione delle autocitazioni (es: 50%).

Triangolo alto e triangolo basso: E' necessario rendere automatica la valutazione dei prodotti che ricadono nei triangoli di attenzione del piano degli indicatori (il triangolo alto, quello dei lavori pubblicati su riviste che hanno "journal metric" non elevata, ma hanno ricevuto un numero significativo di citazioni, e il triangolo basso, quello dei lavori con "journal metric" elevata che hanno ricevuto un numero limitato di citazioni. Per automatizzare la valutazione di questi lavori, i punteggi di questi lavori vengono attribuiti come segue:

- Viene attribuita la classe al prodotto ignorando i triangoli, e si considera il punteggio relativo.
- Se il prodotto ricade nel triangolo alto, il punteggio viene aumentato, per default, del 10%.
- Se il prodotto ricade nel triangolo basso, il punteggio viene ridotto, per default, del 10%.

La tabella seguente riassume i punteggi attribuiti:

Fascia ignorando i triangoli	Punteggio ignorando i triangoli	Punteggio Triangolo Alto	Punteggio Triangolo Basso	Delta
Eccellente	1	-	0,90	10%
Elevato	0,7	0,77	0,63	
Discreto	0,4	0,44	0,36	
Accettabile	0,1	0,11	0,09	
Limitato	0	0,00	-	

Aree scientifiche e categorie: un prodotto viene valutato secondo i criteri scelti dal GEV dell'Area di valutazione e del settore scientifico dell'autore che viene valutato (in particolare: coefficiente angolare delle rette, e categorie di riferimento). Per ciascuna Area di valutazione, vengono calibrate le categorie inizialmente selezionate dai GEV della VQR 2011-2014, incluse le meta-categorie del GEV dell'Area 1, utilizzando i parametri pubblicati dai GEV nel rapporto finale della VQR 2011-2014. E' possibile che un prodotto valutabile bibliometricamente di un soggetto di Area X non sia classificabile utilizzando le soglie definite per l'Area X. Esempio: un prodotto di Area 01 – SSD INF/01 pubblicato su una rivista di robotica. La rivista è indicizzata e quindi il prodotto è valutabile bibliometricamente, ma non rientra tra quelle per cui è possibile la valutazione in Area 01 per il settore INF/01. In queste situazioni si distinguono due casi.

- Se il prodotto appartiene ad almeno una categoria valida per la calibrazione, tutte le categorie valide per la calibrazione a cui il prodotto appartiene vengono calibrate secondo i criteri del GEV di appartenenza, e il prodotto viene valutato di conseguenza.
- Se il prodotto non appartiene a nessuna categoria valida per la calibrazione, il prodotto viene valutato utilizzando l'algoritmo di riclassificazione utilizzato per le categorie multidisciplinari descritto sopra.

Numero di prodotti da valutare: si noti che, essendo completamente automatizzato, il metodo è concepito per superare il limite dei due prodotti per soggetto indicato dalla VQR 2011-2014, e valutare per intero la produzione scientifica dei soggetti valutati. Questo consente, ad esempio, di calcolare un **punteggio complessivo** per ciascun soggetto sommando i punteggi dei prodotti della ricerca. D'altro canto, è opportuno che il metodo sia robusto rispetto agli atteggiamenti speculativi. Di conseguenza, è necessario evitare che un soggetto possa costruire il proprio punteggio attraverso la somma di molti piccoli contributi corrispondenti a prodotti di rilevanza scientifica limitata. Per

questo, è opportuno imporre comunque un limite al numero di prodotti utilizzati ai fini del calcolo del punteggio complessivo. Ferma restando, quindi, la valutazione di tutti i prodotti della ricerca per ciascun soggetto, il sistema, per default, utilizza per il calcolo del punteggio complessivo del soggetto:

- tutti i prodotti di classe eccellente;
- i migliori prodotti delle altre classi, in numero pari al numero di anni della valutazione (4) moltiplicato per 5, per un totale di 20.

Altre tipologie di prodotti: i prodotti non pubblicati su rivista non possono essere valutati con il metodo bibliometrico descritto sopra. D'altro canto, alcuni di questi, come le monografie e i brevetti, rappresentano spesso risultati di ricerca di rilievo non trascurabile. Per i prodotti tra questi che ricadono in categorie significative – monografie edite da editore internazionale, brevetti internazionali e/o concessi ad aziende – è possibile personalizzare il sistema in modo da attribuire un punteggio numerico fisso, ad esempio pari a quello di una pubblicazione su rivista di classe elevata.

Personalizzazioni consentite: l'offerta dei servizi di valutazione è centrata attorno all'idea di adottare un modello unico di valutazione per tutti gli Atenei partecipanti, in modo da fornire agli Atenei un cruscotto della valutazione basato sul calcolo di indicatori aggregati. D'altro canto, il sistema di valutazione consente di sperimentare variazioni rispetto ai parametri di default del modello unico, ed elementi di valutazione aggiuntiva che sono solo parzialmente parte dei criteri utilizzati per la VQR 2011-2014. In particolare, in fase di avvio del servizio, gli Atenei potranno decidere di variare senza costi aggiuntivi:

- il limite al numero massimo di autocitazioni da utilizzare per la valutazione dei prodotti (fissato per default al 100% del totale);
- il numero massimo di prodotti da considerare ai fini del calcolo del punteggio complessivo (fissato per default a 20);
- il valore del parametro delta per i prodotti che ricadono nei triangoli alto e basso del piano (fissato per default al 10%).

In fase di personalizzazione, gli Atenei potranno anche richiedere di introdurre ulteriori elementi di valutazione, come ad esempio il calcolo del grado di proprietà dei prodotti, introducendo un coefficiente che tenga in considerazione il numero di coautori, riducendo in proporzione il punteggio attribuito ad un prodotto.

Ulteriori Aree Scientifiche. Si noti che un processo di revisione dei criteri simile a questo è applicabile anche ai criteri definiti dal GEV dell'Area 13 per la VQR 2011-2014, che, nonostante l'Area sia non bibliometrica, ha una forte connotazione di carattere bibliometrico. Di conseguenza, i docenti dell'Area 13 possono essere pienamente inclusi nelle procedure di valutazione illustrate.

Ulteriori possibili personalizzazioni del modello: È importante sottolineare che il sistema di valutazione è piuttosto flessibile e, oltre alle personalizzazioni di base, consente di introdurre molti ulteriori elementi di valutazione, ad esempio:

- Livello di internazionalizzazione dei prodotti: i prodotti con coautori internazionali potrebbero ricevere un premio, pari ad esempio al 10% del punteggio base.
- La gestione di periodi di astensione dal lavoro, ad esempio per maternità o congedi parentali, estendendo opportunamente il periodo di valutazione.
- Utilizzo di classificazioni aggiuntive per le aree non bibliometriche: è possibile utilizzare alcune classificazioni disponibili a livello internazionale per le case editrici allo scopo di fornire una valutazione più accurata della produzione libraria, ad esempio identificando un insieme di case

editrici di primo piano a livello internazionale. In modo simile è possibile procedere per la valutazione delle pubblicazioni in atti di convegni internazionale di primo piano.

A differenza dei precedenti, però, questi elementi aggiuntivi richiederanno un'analisi ad hoc, e dovranno essere concordati separatamente.



Ateneo	tot doc	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9	Area 11	Area 13
Bari	1.023	87	43	95	46	154	272	179		18	16	113
Bari LUM	14											14
Bari Politecnico	244	21	13	7	9				47	147		
Basilicata	250	29	10	32	19	16	1	72	36	29	1	5
Bergamo	164	10	2	3					6	59	18	66
Bologna	1.963	131	97	194	45	197	368	241	65	274	86	265
Bolzano	125	32		1		3		22	3	24	3	37
Brescia	457	25	13	7	1	50	157	3	27	104	6	64
Cagliari	646	44	37	61	28	110	139	1	46	83	29	68
Calabria	550	70	53	57	26	68	18	2	57	114	5	80
Camerino	217	26	16	45	13	55	10	37	3	8		4
Campania Vanvitelli	678	27	17	18	7	94	325	3	28	73	30	56
Cassino Lazio Meridionale	183	6	2	2	1	6	11	2	18	82	6	47
Castellanza Cattaneo LIUC	35								1	13		21
Catania	868	77	61	87	28	97	227	94	35	86	12	64
Catanzaro Magna Graecia	184		3	11		30	110	5		10	2	13
Chieti Pescara	441	16	12	32	30	55	163	1	15	2	30	85
Enna KORE	73	4	3			3	5		14	14	15	15
Ferrara	455	40	31	49	19	93	120	2	21	42	5	33
Firenze	1.218	102	76	114	44	139	298	120	55	109	46	115
Foggia	239		3	6		20	86	66		1	3	54
Gran Sasso GSSI	3		2									1
Genova	928	93	51	74	30	111	239		46	199	19	66
Insubria	290	30	20	29	5	59	93	2	5	7	2	38
L'Aquila	467	67	39	15	5	70	130	1	25	83	11	21
Lucca IMT	17	5	3			1			2	2	1	3
Macerata	60	1				2	4	1		1	8	43
Marche Politecnica	483	14	15	13	7	76	122	47	34	96		59
Messina	795	45	39	83	12	111	302	66	14	42	15	66
Milano	1.475	153	81	139	43	269	438	256	1	13	17	65
Milano Bicocca	650	84	61	46	29	79	120	2	1	18	73	137
Milano Bicconi	238											1
Milano Cattolica	959	15	22	2		74	515	63		3	64	201
Milano Humanitas	37					7	30					
Milano IULM	27	1									4	22
Milano Politecnico	1.010	102	67	31	8	3	1		141	630		27
Milano San Raffaele	130					23	91				14	2
Modena Reggio Emilia	638	47	30	72	25	83	155	17	11	105	14	79
Molise	158	8	2	6	3	24	28	48	6	6		27
Napoli Federico II	1.776	122	120	162	53	249	390	192	95	258	26	109
Napoli L'Orientale	10											10
Napoli Parthenope	255	23	5	6	8	15	14	7	19	40	3	115
Napoli Suor O. Benincasa	9					1	2				4	2
Padova	1.659	115	120	117	53	173	351	194	51	236	129	120
Palermo	1.075	58	51	78	28	148	270	105	56	148	43	90
Parma	707	40	37	79	26	103	162	73	29	74	20	64
Pavia	691	47	53	77	29	125	184	3	27	71	14	61
Pavia IUSS	12		1			1			6		2	1
Perugia	833	56	34	81	30	103	181	143	30	88	10	77
Perugia Stranieri	7								2	1		4
Piemonte Orientale	275	24	16	42	1	57	79					56
Pisa	1.123	128	76	94	43	136	205	126	25	197	5	88
Pisa Scuola S. Anna	98					6	4	11		47		30
Reggio Calabria												
Mediterranea	164	12	3	5		1		65	35	36		7
Roma Campus biomedico	120	3	1	4		13	77		1	20		1
Roma Foro Italico	51	1				9	30			3	6	2
Roma Link Campus	18	3									1	14
Roma LUISS G. Carli	59	1										58
Roma LUMSA	32						1	1			11	19
Roma Sapienza	2.613	175	137	139	51	288	1089	15	90	274	130	225
Roma Tor Vergata	1.027	96	89	36		149	382	2	26	138	2	107
Roma Tre	368	41	37	10	22	33	1		37	72	11	104
Roma UNINT	9	1										8
Salento	381	42	65	23	4	51	8	1	12	86	14	75
Salerno	570	98	38	75	6	42	59	6	38	100	8	100
Sannio	156	8	4	3	18	23	1	4	10	49		36
Sassari	403	9	5	44	7	62	94	126	5	11	4	36
Scuola Normale Superiore	38	10	16	6		5						1
Siena	508	24	13	45	20	91	188	2		44	6	75
Teramo	116	3	1	7		7	2	78		2	1	15
Torino	1.324	147	79	119	48	181	333	197	3	4	66	147
Torino Politecnico	713	58	49	18	8				125	445		10
Trento	384	53	42	7	1	37	5	6	39	81	37	76
Trieste	472	34	44	55	21	69	94	3	17	65	16	54
Trieste SISSA	75	21	38			9			2		5	
Tuscia	197	2	4	11	2	45	2	89	1	9	1	31
Udine	453	56	15	17	6	32	75	96	18	78	4	56



Ateneo	tot doc	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9	Area 11	Area 13
Urbino	176	5	8	28	19	56	10	1	2	4	13	30
Venezia Ca' Foscari	217	25	6	49	4	13		5	1	2	1	111
Venezia IUAV	34	2			2	2		1	15	6	1	5
Verona	483	38	9	8		64	218	25		13	22	86
	38.083	2.993	2.140	2.776	994	4.580	9.090	2.930	1.580	5.199	1.172	4.629

La fonte dati dei docenti è il sito "Cerca università" (<http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php>), aggiornato al 4/1/2017

Per le Aree 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 13 sono stati considerati tutti i docenti

Per l'Area 8, sono stati considerati tutti i settori escluso gli ICAR da 10 a 21

Per l'Area 11 sono stati considerati i soli docenti afferenti ai settori PSI



Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei- Politiche di Protezione dei Dati

1. Premessa

Questo documento illustra le misure tecniche e le politiche di gestione adottate nell'ambito del "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei", di seguito indicato semplicemente come "sistema", relativamente alla conservazione e alla protezione dei dati.

Alcuni dettagli tecnici sono stati volutamente omessi, per evitare il rischio di introdurre vulnerabilità nel sistema, e saranno fornite a richiesta ai titolari del trattamento.

Alcune delle misure indicate saranno operative nel sistema a partire dal giorno 25 maggio 2018.

2. Provider di Servizi Cloud e Parametri Tecnici di Sicurezza delle Macchine Virtuali

I dati e l'applicativo saranno ospitati su piattaforma cloud di un fornitore certificato rispetto alla normativa e al GDPR, con sede in Europa.

Sulle macchine virtuali girerà un firewall sul quale sarà aperto il numero minimo di porte. L'accesso da remoto alle macchine sarà consentito solo attraverso l'utilizzo di crittografia a chiave pubblica simmetrica.

Tutte le transazioni (scambio di dati tra i client e il server) relative all'applicativo avverranno utilizzando il protocollo di crittografia HTTPS.

Per l'accesso alle macchine virtuali e al DB vengono usate password con requisiti stringenti di robustezza.

3. Gestione degli Utenti, degli Accessi e delle Password

Tutte le password saranno salvate attraverso hash basati su crittografia forte.

Per tutti gli utenti sono imposti criteri minimi di robustezza in fase di scelta della password. Per tutti gli utenti:

- Le password devono contenere almeno una lettera maiuscola, almeno una minuscola e almeno una cifra.
- La scadenza delle password è fissata a 90 giorni. Dopo quella data il sistema obbliga l'utente a cambiare la password prima di accedere.
- Viene mantenuta la storia (degli hash) delle ultime 10 password utilizzate, e viene impedito di riutilizzare una di queste.
- E' disponibile un servizio per la notifica via email dei login effettuati con l'utenza associata. Il servizio potrà essere abilitato o disabilitato accedendo alla pagina del proprio profilo.

In aggiunta:

- Per gli utenti abilitati alla visione degli indicatori comparativi: le password dovranno essere di almeno 15 caratteri, e il servizio di notifica sarà abilitato per default.
- Per tutti gli altri utenti: le password dovranno essere di almeno 12 caratteri, e il servizio di notifica non sarà abilitato per default.

Il sistema adotterà un sistema di registrazione (logging) degli accessi, per intercettare eventuali tentativi di intrusione. L'account di un utente verrà bloccato nel caso in cui tenti senza successo di effettuare il login più di 10 volte nell'arco di 10 minuti. In questo caso, per riattivare l'account l'utente dovrà necessariamente effettuare la procedura di modifica della password.

4. Scambio dei File e Produzione dei Report

I file contenenti dati personali o sensibili (es: codici fiscali) vengono forniti dagli Atenei attraverso la piattaforma di gestione dei ticket (<http://assistenza.supportocrui.it>). I file vengono trattati per il tempo minimo indispensabile all'acquisizione ed eventuale anonimizzazione dei dati (es: trasformazione del codice fiscale nel suo hash crittografico), e poi cancellati.

Allo scopo di favorire il miglioramento della qualità dei dati, nel corso delle tornate di valutazione, dopo ciascuna acquisizione viene fornito agli Atenei un report delle anomalie riscontrate nei metadati acquisiti. I report vengono messi a disposizione degli Atenei attraverso link a cartelle cloud protette da password robuste, e conservati solo fino al termine della tornata di valutazione.

5. Sicurezza della Piattaforma Cloud e Disaster Recovery

L'infrastruttura cloud utilizzata ha un livello di servizio garantito pari al 99,999% del tempo. Per garantire l'affidabilità dei dati, vengono mantenuti backup ("snapshot") della configurazione delle macchine virtuali degli ultimi 5 giorni.

In aggiunta, vengono effettuati backup giornalieri del contenuto del database per gli ultimi 5 giorni, salvati utilizzando i servizi di un diverso fornitore cloud. In questo modo viene garantita la ridondanza dei backup su due infrastrutture cloud distinte.

I backup del db sono memorizzati in file compressi in formato .7z crittografati con algoritmo crittografico forte.

6. Altri Interventi Collegati alla Sicurezza

Allo scopo di migliorare ulteriormente la sicurezza dei sistemi e dei dati, verranno messe in atto le seguenti misure:

- Adozione di una politica estesa di logging, con retention di 12 mesi.
- Adozione di un sistema di riconoscimento delle intrusioni ("intrusion detection system").
- Utilizzo di uno strumento di "vulnerability assessment".



**Informativa resa ai sensi dell'art. 14 del GDPR
(General Data Protection Regulation) 2016/679/UE**

Versione 1.1 – Entrata in vigore 26/07/2018

L'Ateneo _Politecnico di Bari (nel seguito indicato semplicemente come "Ateneo") ha adottato il "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" disponibile attraverso il portale web <https://www.supportocru.it> (di seguito indicato semplicemente come "sistema") come proprio sistema di autovalutazione e valutazione interna della ricerca e come sistema di supporto alla procedure nazionali di valutazione esterna della ricerca.

Questo documento rappresenta l'informativa relativa alla privacy, ai sensi dell'articolo 14 del Reg. 2016/679 (GDPR). L'Informativa Privacy potrà essere modificata in qualunque momento pubblicando la versione aggiornata su questo sito, inclusa la data di entrata in vigore della versione modificata. Eventuali modifiche sostanziali alla presente Informativa Privacy saranno annunciate nella home page del portale.

Secondo la normativa indicata, i trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Sommario

- A. Titolare del Trattamento
- B. Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (DPO)
- C. Finalità e basi giuridiche del trattamento
- D. Categorie di dati personali e fonti
- E. Soggetti esterni per l'elaborazione
- F. Periodo di conservazione dei dati personali
- G. Diritti dell'interessato

A. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dati è l'Ateneo _Politecnico di Bari, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Eugenio Di Sciascio.

B. Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) incaricato dall'Ateneo è Crescenzo Antonio Marino raggiungibile all'indirizzo crescenzo.marino@poliba.it
Il Titolare del trattamento si avvale del DPO per consentire agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 12 del GDPR e per fornire eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali.

Commento [U1]: Per la versione pubblica la frase viene cambiata in:
Gli Atenei aderenti al "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei", disponibile attraverso il portale Web <http://supportocru.it> (di seguito indicato semplicemente come "sistema"), hanno adottato il sistema come...

Commento [U2]: Per la versione pubblica la frase viene cambiata in:
Il titolare del trattamento dati è l'Ateneo di appartenenza dell'interessato, rappresentato dal Rettore pro-tempore. I dati di contatto sono desumibili al seguente indirizzo <https://www.cru.it/atenei-e-rettori/cru/elenco-rettori.html>

Commento [U3]: Per la versione pubblica la frase viene cambiata in:
incaricato dall'Ateneo di appartenenza dell'interessato. Per conoscere i dati di contatto del DPO è possibile inviare una richiesta all'indirizzo privacy@supportocru.it.



C. Finalità e base giuridica del trattamento

Ai sensi della normativa vigente l'Ateneo utilizza il sistema per i propri compiti istituzionali di autovalutazione¹ e di valutazione esterna² della ricerca.

I trattamenti sono finalizzati al calcolo di indicatori aggregati relativi alla produzione scientifica delle strutture di ricerca dell'Ateneo (dipartimenti, aree di valutazione, settori scientifico-disciplinari, settori concorsuali, o altri aggregati di soggetti individuati dall'Ateneo). Viene omissis il calcolo degli indicatori per aggregati di numerosità inferiore a 3.

I modelli di valutazione implementati dal sistema sono mutuati da quelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, ed in particolare:

- Procedure basate sul modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR) (Comma 295 della Legge di Bilancio 2017, Legge 232/2016. Avviso Pubblico di cui alla GU n.297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57)³ e successive evoluzioni.
- Relativamente alle aree bibliometriche, indicatori ispirati al modello di valutazione della VQR 2011-2014 (Decreto Ministeriale 27/06/2015. Bando 11/11/2015)⁴ e successive evoluzioni, calcolati considerando due prodotti per ciascun addetto, in modo da ottimizzare il punteggio complessivo dell'Ateneo.
- Procedure basate sugli indicatori dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) (Art. 16 della Legge 240/2010. Decreto del Presidente della Repubblica 04/04/2016 n. 95. Decreto Ministeriale 07/06/2016 n.120)⁵, e successive evoluzioni.

Il trattamento, data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, viene effettuato con strumenti informatici e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

D. Categorie di dati personali e fonti

I dati trattati dal sistema sono i seguenti:

1. Nome, cognome, Ateneo di appartenenza, qualifica, settore-scientifico disciplinare, settore concorsuale, struttura (dipartimento) di appartenenza dei soggetti interessati: dati personali forniti dall'Ateneo.
2. Indirizzo di posta elettronica, esclusivamente per gli utenti abilitati all'accesso: dato personale fornito dall'Ateneo.

¹ Art. 2, comma 1 e 4 del DL 27 gennaio 2012, n. 19. Art. 3, comma 5 del DM 30 gennaio 2013, n. 47. DM n. 987 del 12 dicembre 2016

² Art. 3 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, così come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

³ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1204:ffabr&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=791

⁴ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1205:vqr&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=789

⁵ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=12078:asn&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=788



3. Codice fiscale degli interessati, fornito dall'Ateneo; il sistema anonimizza il codice fiscale, conservandone esclusivamente un hash crittografico su base SHA-2.
4. Se l'Ateneo adotta l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS:
 - a. metadati dei prodotti della ricerca degli addetti acquisiti dall'archivio istituzionale dell'Ateneo di appartenenza;
 - b. codice identificativo del soggetto interessato nell'ambito dell'archivio istituzionale della ricerca dell'Ateneo.
5. Se l'Ateneo non adotta l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS: metadati dei prodotti della ricerca forniti dall'Ateneo in formato elettronico;
6. Dati bibliometrici (es: numero di citazioni ricevute) relativi ai prodotti della ricerca, acquisiti dai database Scopus (<http://www.scopus.com>) e WOS (<http://app.webofknowledge.com>), utilizzando credenziali di accesso fornite dall'Ateneo.
7. Report delle inconsistenze riscontrate nei metadati dei prodotti della ricerca, finalizzati al miglioramento della qualità e dell'accuratezza dei dati.
8. Cookie tecnici, utilizzati esclusivamente allo scopo di gestione delle sessioni applicative.
9. Log delle sessioni applicative, utilizzati esclusivamente per finalità tecniche (analisi della sicurezza e delle prestazioni del sistema).

I dati gestiti dal sistema non sono in alcun caso comunicati a terzi, tranne che per i soggetti indicati al successivo punto E.

E. Soggetti esterni per l'elaborazione

In relazione ai dati necessari per le finalità indicate al punto C) l'Ateneo, per necessità operative, può affidare la conservazione dei dati a società ed organizzazioni esterne che forniscano servizi tecnici, ad esempio fornitori di servizi cloud (Cloud Service Providers - CSP) con sede in Europa, che ne sono responsabili per il trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

F. Periodo di conservazione dei dati personali

In considerazione del fatto che la normativa in vigore prevede che le procedure nazionali di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), si svolgano con cadenza quinquennale, il periodo di conservazione dei dati personali di cui al punto D) è limitato alla durata massima di 5 anni.

G. Diritti dell'Interessato

Utilizzando le modalità di cui al punto B, l'interessato potrà, in qualsiasi momento:

1. Richiedere l'accesso ai suoi dati personali.
2. Richiedere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti.
3. Richiedere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel



- rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo) e la limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR).
4. Revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità.
 5. Proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy, <http://www.garanteprivacy.it>).





n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
149		

Il Rettore riferisce che sono concluse le procedure per la chiamata di un professore di seconda fascia e per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, al termine delle quali i rispettivi Dipartimenti hanno proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/01 "Elettronica", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240 (cod. **PA.DEI.24.18.05**), bandita con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 48 del 6/07/2018, pubblicato sulla pagina web del Politecnico all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padei241805>.
Candidato vincitore chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 12/10/2018: **prof. Francesco De Leonardis**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-INF/03 "Telecomunicazioni", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Senior), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (cod. **RUTDb.DEI.18.05**), emanata con Decreto Rettorale n. 390 del 4/07/2018 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 61 del 3/08/2018).
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 8/10/2018: **dott. Giuseppe Piro**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel nel s.s.d. ING-IND/16 "Tecnologie e sistemi di lavorazione", della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Senior), presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (cod. **RUTDb.DMMM.18.02**), emanata con Decreto Rettorale n. 392 del 4/07/2018 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 59 del 27/07/2018).
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 10/10/2018: **dott. Fulvio Lavecchia**.
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/06 "Topografia e Cartografia" (settore concorsuale 08/A4 – Geomatica), ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. **PA.DICATECh.24.18.02**), bandita con Decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 94 del 26/06/2018, pubblicato sulla pagina web del Politecnico all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padicatech241802>.
Candidata vincitrice della procedura, chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 16/10/2018: **prof.ssa Domenica Costantino**.
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/02 "Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240 (cod. **PO.DICATECh.24.18.01**), bandita con Decreto del Direttore del medesimo Dipartimento n. 93 del 26/06/2018 (avviso pubblicato sul sito web del Politecnico di Bari all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/podicatech241801>).
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 16/10/2018: **prof. Vito Iacobellis**



- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/04 "*Automatica*" (cod. PO.DEL.24.18.06), emanata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 47 del 06/07/2018 ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: **prof. David Naso**
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/03 "*Telecomunicazioni*"(cod. PO.DEL.18cl.18.04), emanata con Decreto Rettoriale n. 387 del 03/07/2018; ai sensi dell'art. 18, co. 1, della Legge 30/12/2010 n. 240
Candidato vincitore della procedura, chiamato dal Consiglio Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: **prof. Gennaro Boggia**

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010*" (di cui al D.R. n. 284/2014), e del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015, nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il "*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO il "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*", emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015;

VISTE le delibere dei seguenti Consigli di Dipartimento:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, seduta del 10/10/2018;
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, sedute del 8, 12 e 17/10/2018;
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, seduta del 16/10/2018.

All'unanimità.

ESPRIME

parere favorevole alle seguenti chiamate:

1. **prof. Vito Iacobellis** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/02 "*Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia*", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240;
2. **prof. David Naso** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/04 "*Automatica*" ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240;
3. **prof. Gennaro Boggia** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di I fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/03 "*Telecomunicazioni*" ai sensi dell'art. 18, co. 1, della Legge 30/12/2010 n. 240;
4. **prof. Francesco De Leonardis** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-INF/01 "*Elettronica*", ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 30/12/2010, n. 240;

5. **prof.ssa Domenica Costantino** candidata vincitrice della procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/06 “*Topografia e Cartografia*” (sette concorsuale 08/A4 – Geomatica), ai sensi dell’art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240;
6. **dott. Giuseppe Piro** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato della durata di 36 mesi, nel s.s.d. ING-INF/03 “*Telecomunicazioni* ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
7. **dott. Fulvio Lavecchia** candidato vincitore della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel nel s.s.d. ING-IND/16 “*Tecnologie e sistemi di lavorazione*”, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PERSONALE	Proroghe contratti Rtd di tipo A ex art.24, co. 3, lett. a) L. n. 240/2010. Valutazioni
150		

Il Rettore introduce il punto in argomento ricordando che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21/02/2018, ha deliberato di cofinanziare al 50% la proroga di 10 posizioni di ricercatore a tempo determinato di prossima scadenza ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240.

In pari data, questo Consesso ha proposto la nomina di una Commissione, nelle persone dei prof.ri Loredana Ficarelli, Giuseppe Iaselli, Saverio Mascolo, Mario Binetti e Roberto Spina, che provvedesse alla determinazione dei criteri per l'individuazione delle posizioni di ricercatori a cui prorogare, senza soluzione di continuità, il contratto di ricercatore a tempo determinato.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 11/07/2018 ha approvato i "criteri per l'individuazione delle posizioni di ricercatori a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, cui prorogare, senza soluzione di continuità, il contratto di ricerca", in esito ai lavori svolti dalla predetta Commissione, nominata con D.R. n. 82/2018;

Proseguendo, il Rettore ricorda che, con propria nota prot. 15185 del 31/07/2018, firmata congiuntamente insieme al Direttore Generale, è stata trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11/07/2018 e sono state richieste, altresì, le eventuali proposte di cofinanziamento, nella misura del 50%, per la proroga di complessivi 10 contratti di ricercatore a tempo determinato di prossima scadenza ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240.

In esito alla citata lettera prot. 15185 del 31/07/2018, entro il termine del 5 settembre u.s. stabilito nella medesima nota, sono pervenute 11 richieste di proroga dei contratti ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240, con la relativa proposta di cofinanziamento, di cui una risulta inattuale in quanto si riferisce ad un ricercatore a tempo determinato di cui alla lett. a) che è risultato vincitore di una procedura di reclutamento di un ricercatore ex art.24, co. 3, lett. b) L. n. 240/2010.

Pertanto, le proposte di proroga risulterebbero in numero coincidente alle 10 posizioni deliberate nella citata seduta del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2018.

Alle dieci proposte va aggiunta anche quella del prof. Damiani per la proroga di 2 contratti di ricercatori a tempo determinato con integrale copertura delle risorse necessarie, finanziata con gli utili messi a disposizione dal medesimo docente, per cui il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere in merito alle complessive dodici proposte di proroga dei contratti dei ricercatori Angelastro Andrea, Berloco Nicola, Bissaldi Elisabetta, Cannavale Alessandro, Dell'Olio Francesco, Di Nisio Attilio, Grande Marco, Gioia Andrea, Liuzzi Stefania, Pastore Nicola, Saponieri Alessandra e Tamburrano Paolo, come esposte più in dettaglio nella seguente tabella:

	Nominativi	SSD	Dipartimento di afferenza
1	Bissaldi Elisabetta	FIS/01 "Fisica sperimentale"	Dip. Interateneo di Fisica
2	Cannavale Alessandro	ING-IND/10 " Fisica tecnica industriale"	DICAR
3	Grande Marco	ING-INF/02 "Campi Elettromagnetici"	DEI
4	Liuzzi Stefania	ING-IND/11 " Fisica Tecnica Ambientale"	DICAR
5	Pastore Nicola	GEO/05 "Geologia applicata"	DICATECh
6	Saponieri Alessandra	ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e Marittime e Idrologia"	DICATECh



7	Tamburrano Paolo	ING-IND/08 "Macchine a fluido"	DMMM
8	Angelastra Andrea	ING-IND/16 "Tecnologie e sistemi di lavorazione"	DMMM
9	Berloco Nicola	ICAR/04 "Strade, ferrovie e aeroporti"	DICATECh
10	Dell'Olio Francesco	ING-INF/01 "Elettronica"	DEI
11	Di Nisio Attilio	ING-INF/07 "Misure elettriche ed elettroniche"	DEI
12	Gioia Andrea	ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia"	DICATECh

Per tutti i suddetti ricercatori, precisa il Rettore, i rispettivi Dipartimenti di afferenza hanno assunto delibera di proposta di proroga nei termini stabiliti dal vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010".

Il Rettore, quindi, informa il presente Consesso che tra le dodici proposte di proroga, quella riferita al dott. Alessandro Cannavale risulta cofinanziata mediante l'allegato Accordo di collaborazione/convenzione operativa tra l'Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e il Politecnico di Bari-Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, non aderente, quindi, al requisito di cui al punto 1) della circolare MIUR del 5/04/2013 n. 8312, che stabilisce che i posti di Ricercatore a tempo determinato possono essere finanziati con finanziamenti esterni rivenienti da "*Convenzione stipulata con il soggetto finanziatore esterno, o i soggetti finanziatori esterni riportati nella Convenzione, attestante ... l'importo e la durata del finanziamento per l'intera durata del contratto stipulato*", per cui il presente Consesso è chiamato a valutare la possibilità di copertura dell'intero biennio, a carico della quota *ex FUA* dell'Ateneo, fermo restando l'incameramento del finanziamento disposto dalla predetta convenzione sottoscritta con il CNR.

Il Rettore evidenzia che la proroga del dott. Berloco, invece, trova copertura per l'intero biennio con le risorse della convenzione con il Comune di Bari, nell'ambito del progetto PASS.

Proseguendo, il Rettore fa presente che, per procedere alle suddette proroghe, e sulla base delle "Modalità di costituzione ed utilizzo del Progetto Unico di Ateneo finanziato con utili su progetti di ricerca – ex Fondo Unico di Ateneo" deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7/06/2018, è stato emanato, previa verifica dell'effettiva esistenza degli utili specificati nelle singole proposte di proroga, il D.D. n. 540 del 11/10/2018 di costituzione del Progetto Unico di Ateneo riferito al corrente anno 2018, trasmesso dal Direttore Generale, unitamente all'allegata documentazione contabile, al Collegio dei Revisori.

Il Rettore sottopone, quindi, all'attenzione del presente Consesso i curricula dei suddetti ricercatori, che ad ogni buon fine sono disponibili presso il Settore competente dell'Amministrazione centrale, per cui è proposta la proroga dei rispettivi contratti, al fine di una valutazione degli stessi.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere il proprio parere in merito.

Omissis...

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il decreto 24 maggio 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca "*criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010*".

VISTA la circolare MIUR del 5/04/2013 n. 8312;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010”, approvato nella seduta del Senato Accademico del 19/12/2014 ed emanato con il D.R. n. 116 del 13/03/2015 ed integrato dal D.R. n. 334 del 6/03/2016;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21/02/2018 con la quale il medesimo consesso ha proposto la nomina di una Commissione che determini i criteri per l’individuazione delle posizioni di ricercatori a cui prorogare, senza soluzione di continuità, il contratto di ricercatore a tempo determinato di prossima scadenza ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240;

ATTESO CHE il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21/02/2018, ha deliberato di cofinanziare al 50% la proroga di 10 posizioni di ricercatore a tempo determinato di prossima scadenza ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 82 del 2/03/2018 con il quale è stata nominata la Commissione proposta nel citato Senato Accademico del 21/02/2018, composta dai prof.ri Loredana Ficarelli, Giuseppe Iaselli, Saverio Mascolo, Mario Binetti e Roberto Spina;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/06/2018 con la quale sono state approvate le “Modalità di costituzione ed utilizzo del Progetto Unico di Ateneo finanziato con utili su progetti di ricerca – ex Fondo Unico di Ateneo”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 11/07/2018 con la quale sono stati approvati i “criteri per l’individuazione delle posizioni di ricercatori a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, cui prorogare, senza soluzione di continuità, il contratto di ricerca”, in esito ai lavori svolti dalla Commissione di cui al citato D.R. n. 82/2018;

VISTA la nota a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale prot. 15185 del 31/07/2018;

VISTE le note acquisite da questa Amministrazione in esito alla citata lettera prot. 15185 del 31/07/2018, finalizzate a proporre il cofinanziamento per la proroga dei predetti contratti;

VISTI i curricula dei ricercatori per i quali è proposta la proroga dei rispettivi contratti ex art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010;

VISTO il D.D. n. 540 del 11/10/2018 con il quale è stato costituito il Progetto Unico di Ateneo finanziato con utili su progetti di ricerca – ex Fondo Unico di Ateneo;

CONSIDERATO che il Direttore Generale, in data 3/10/2018, ha trasmesso al Collegio dei Revisori la documentazione relativa alla costituzione del Progetto Unico di Ateneo – anno 2018 – finanziato con utili su progetti di ricerca, al fine di consentire le proroghe dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di prossima scadenza ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240, come specificato in premessa;

ESAMINATI i curricula dei ricercatori per i quali è richiesta la proroga di un biennio dei contratti ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240;

all’unanimità

ESRIME

ai sensi del D.M. del 24 maggio 2018, valutazione positiva in merito all'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta in relazione a quanto stabilito nei contratti che si intendono prorogare e di cui alla tabella riassuntiva di seguito riportata:

	Nominativi	SSD	Dipartimento di afferenza
1	Bissaldi Elisabetta	FIS/01 "Fisica sperimentale"	Dip. Interateneo di Fisica
2	Cannavale Alessandro	ING-IND/10 " Fisica tecnica industriale"	DICAR
3	Grande Marco	ING-INF/02 "Campi Elettromagnetici"	DEI
4	Liuzzi Stefania	ING-IND/11 " Fisica Tecnica Ambientale"	DICAR
5	Pastore Nicola	GEO/05 "Geologia applicata"	DICATECh

6	Saponieri Alessandra	ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e Marittime e Idrologia"	DICATECh
7	Tamburrano Paolo	ING-IND/08 "Macchine a fluido"	DMMM
8	Angelastro Andrea	ING-IND/16 "Tecnologie e sistemi di lavorazione"	DMMM
9	Berloco Nicola	ICAR/04 "Strade, ferrovie e aeroporti"	DICATECh
10	Dell'Olio Francesco	ING-INF/01 "Elettronica"	DEI
11	Di Nisio Attilio	ING-INF/07 "Misure elettriche ed elettroniche"	DEI
12	Gioia Andrea	ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia"	DICATECh

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di schema tipo di Convenzione fra il Politecnico di Bari e le Agenzie del Lavoro, per attività di placement
151		

Il Rettore ricorda che le Università sono autorizzate a svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro ai sensi dell'art. 6 comma 1 del d.lgs. 276/2003 (come modificato dalla legge n. 111 del 2011 ed esplicitato nella circolare ministeriale del 4 agosto 2011) e che il Politecnico di Bari è autorizzato all'intermediazione fra giovani laureandi e laureati e mondo del lavoro.

Il Rettore fa presente che il Politecnico di Bari si occupa della raccolta dei curricula dei propri studenti/laureati e della costituzione di una relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il Career Fair, le giornate di recruiting, le giornate aziendali dedicate e la preselezione dei giovani per conto delle società/enti/studi professionali; dell'orientamento professionale, della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani del proprio Ateneo e che tutte le predette attività attualmente sono svolte dagli operatori dell'Ufficio Placement.

Il Rettore fa presente che sono pervenute varie richieste di protocollo d'intesa/convenzione da parte delle Agenzie per il Lavoro: Consorzio Mestieri Puglia Scs (nota mail del 28.02.2018); Adecco Italia Holding di Partecipazione e Servizi Spa (nota mail del 23.5.2018); Randsdad Italia Spa (nota del 25.09.2018) e Manpower Srl (nota mail del 3.10.2018).

La finalità delle richieste suddette è creare sempre più sinergia fra il Politecnico e le realtà produttive e imprenditoriali che operano nel mondo del lavoro e, quindi, attivare un rapporto di cooperazione tra le parti in vari ambiti: ricerca, innovazione, ma soprattutto placement. Per quanto concerne il placement, infatti, il rapporto fra APL e Politecnico può determinare una migliore azione nei confronti dei giovani sia in termini di formazione non accademica e, dunque, in termini di soft skill sia per la transizione e l'inserimento lavorativo.

Il Rettore sottopone al Senato uno schema tipo di Convenzione fra il Politecnico di Bari e le Agenzie del Lavoro per attività di placement

Convenzione

tra

Il POLITECNICO DI BARI (di seguito denominato "Politecnico"), con sede legale in Bari alla via Amendola 126/B c.f. 93051590722 | p.i. 04301530723, rappresentato dal Rettore pro tempore _____ e domiciliato per la carica presso il medesimo Politecnico

E



L'Agenzia per il Lavoro _____, nella persona del legale rappresentante _____, domiciliato per la carica presso la medesima Agenzia, (di seguito anche "Agenzia per il Lavoro" o "_____")

PREMESSO

- che le Università sono autorizzate a svolgere attività di intermediazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 del d.lgs. 276/2003, come modificato dalla legge n. 111 del 2011 ed esplicitato nella circolare ministeriale del 4 agosto 2011;
- che l'attività di intermediazione è definita all'art 2 lett. b) del d.lgs. 276/2003 come: *"l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo"*;
- che il POLITECNICO DI BARI svolge attività di intermediazione suddetta tramite l'Ufficio Placement;
- che è primario interesse del POLITECNICO potenziare servizi di placement in grado di rendere veloce ed efficace la transizione Università/lavoro dei propri giovani laureati;
- che le Agenzie per il Lavoro, che operano sul territorio, sono quotidianamente impegnate a gestire processi di reclutamento finalizzati alla selezione, formazione e somministrazione di risorse umane;
- che un rapporto sinergico tra le Università e le agenzie per il lavoro (ApL), attraverso l'individuazione di strumenti e modalità operative condivise, può produrre un miglioramento dell'occupabilità ed una migliore spendibilità delle competenze possedute soprattutto dai giovani alla ricerca del primo impiego;
- che l'Agenzia per il Lavoro _____ è soggetto autorizzato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali a svolgere attività somministrazione di lavoro a tempo determinato e indeterminato, attività di ricerca e selezione, formazione del personale e, più in generale, una gamma integrata di servizi nell'area delle risorse umane e della consulenza organizzativa ed aziendale (Autorizzazione ministeriale _____)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti concordano quanto segue:

Art. 1 (Oggetto e Finalità)



1.1. Il presente accordo di collaborazione nell'ambito dell'attività di intermediazione svolta da entrambe le parti, per quanto di propria competenza e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, definisce le modalità di attuazione degli interventi che possano ottimizzare la transizione università/lavoro.

1.2. L'accordo prevede lo svolgimento in sinergia di attività di orientamento, di mediazione domanda/offerta di lavoro e di sviluppo di politiche attive del lavoro, rivolte ai giovani in uscita dal sistema universitario, finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili nel sistema delle imprese e alla transizione ottimale nel Mondo del Lavoro.

1.3. Le modalità di esecuzione del presente accordo, in particolare azioni, tempi e strumenti utili al raggiungimento delle finalità sopra descritte, saranno concordate tra le parti e disciplinate da un Protocollo Operativo nel rispetto delle peculiarità e delle specifiche esigenze.

1.4. Il POLITECNICO affida la direzione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo al Delegato al Placement Prof. Giuseppe Acciani che si avvarrà della collaborazione del personale afferente all'Ufficio Placement.

1.5. L'Agenzia per il Lavoro _____ individua nel _____ il referente territoriale per l'esecuzione dell'accordo e l'individuazione delle modalità operative.

Art. 2 (Durata)

2.1. Il presente accordo ha una durata _____ a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti per ugual periodo, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto 6 mesi prima dalla scadenza, a mezzo raccomandata o PEC.

2.2. È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Art. 3 (Riservatezza)

3.1 Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo. Pertanto, le parti si impegnano a diffidare il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente protocollo, alla più rigorosa osservanza della riservatezza.

3.2 Le parti hanno l'obbligo di adoperare le informazioni riservate di cui siano venute legittimamente in possesso esclusivamente ai fini della esecuzione delle attività indicate nella Convenzione o ad esse comunque connesse.

Art. 4 (Trattamento dei dati personali)

4.1 Le parti si impegnano ad osservare reciprocamente le disposizioni e ad effettuare i rispettivi trattamenti dei dati in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati EU/2016/679 e del D. Lgs. 193/2003 e ss. mm.

Art. 5 (Codice etico e di comportamento)

5.1 L'Agenzia per il Lavoro _____ dichiara di aver preso visione del Codice etico emanato dal POLITECNICO con D.R. n. 329 del 21.09.2011, pubblicato sul sito web dell'Ateneo e di impegnarsi ad osservare

e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in essi previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

5.2 Il POLITECNICO a sua volta dichiara di impegnarsi ad osservare i principi di etica aziendale e a farli osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 6 (Recesso)

6.1. Le parti si riservano il diritto di recedere dal presente accordo con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

6.2 Ciascuna Parte potrà recedere dalla presente Convenzione comunicando tale intenzione all'altra Parte a mezzo raccomandata a/r, anticipata a mezzo mail, agli indirizzi di cui al successivo articolo 8.2.

Art. 7 (Altre condizioni)

7.1. Il POLITECNICO, per tutta la durata della Convenzione, ha diritto a raffigurare il marchio di cui l'Agenzia per il Lavoro _____ è titolare solo ed esclusivamente per le finalità previste dal presente accordo.

7.2 L'Agenzia per il Lavoro _____ per tutta la durata della Convenzione, ha diritto a raffigurare il marchio del Politecnico di Bari solo ed esclusivamente per le finalità previste dal presente accordo.

7.3 La sottoscrizione della presente Convenzione non ha titolo di esclusività né per il POLITECNICO né per l'Agenzia per il Lavoro _____.

Art. 8 (Modifiche e Referenti)

8.1. Ogni modifica al presente atto dovrà essere stipulata in forma scritta a pena di nullità.

8.2 I Referenti per l'applicazione della Convenzione saranno:

POLITECNICO DI BARI

Nome e Cognome: Giuseppe Acciani

Ruolo: Delegato al Placement

e-mail: ufficioplacement@poliba.it

PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it

Agenzia per il Lavoro _____

Nome e Cognome:

Ruolo:

e-mail:

PEC:



Politecnico di Bari

Art. 9 (Norme finali e transitorie)

9.1. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione la questione sarà in prima istanza definita tramite tentativo di conciliazione fra le parti. Ove ciò non fosse possibile il foro competente sarà quello di Bari.

9.2. Il presente è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

9.3 Le spese di bollo, dovute sin dall'origine, sono a carico della Agenzia per il Lavoro.

Bari

Per il POLITECNICO
Magnifico Rettore

Per l'Agenzia per il Lavoro

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO lo schema tipo di Convenzione fra il Politecnico di Bari e le Agenzie del Lavoro per attività di placement;

UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare lo schema tipo di Convenzione fra il Politecnico di Bari e le Agenzie del Lavoro per attività di placement e di autorizzare il Magnifico Rettore alla firma delle singole Convenzioni e dei relativi Protocolli operativi che ciascuna APL formulerà nel rispetto dello schema approvato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Patrocini
152		

a)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 08.01.2018, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del dott. Massimo Buccilli, Presidente MADE expo, per la realizzazione dell'evento BuildSMART 2019 – confort, sicurezza, sostenibilità, innovazione, che si terrà a Milano dal 13 al 16 marzo 2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento BuildSMART 2019 – confort, sicurezza, sostenibilità, innovazione, che si terrà a Milano dal 13 al 16 marzo 2019.

b)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota di ottobre 2018, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Prof. Ing. Riccardo Amirante, referente dell'iniziativa, per la realizzazione del Seminario "Inspired leadership to enhance the world", che si terrà dal 26 al 30 marzo 2019 a Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione del Seminario "Inspired leadership to enhance the world", che si terrà dal 26 al 30 marzo 2019 a Bari.

c)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota dell'11 ottobre 2018, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del prof. Gabriele Rossi, referente dell'iniziativa, per la realizzazione del Seminario "Internacional de Levantamiento Arquitectonico", che si terrà in Colombia dal 16 al 22 febbraio 2019.

IL SENATO ACCADEMICO



Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione Seminario "Internacional de Levantamiento Arquitectonico", che si terrà in Colombia dal 16 al 22 febbraio 2019.

d)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 16 ottobre 2018, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del dott. Massimiliano Boccasini, Preside Sezione CIFI di Bari, per la realizzazione del Corso "Tracciati e armamento CIFI", che si terrà a Dicembre 2018 a Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione del Corso "Tracciati e armamento CIFI", che si terrà a Dicembre 2018 a Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PERSONALE	Programmazione risorse umane
153		

Il Magnifico Rettore informa che, con propria mail del 2 ottobre, ha comunicato ai Direttori di dipartimento la propria volontà di portare all'attenzione nelle prossime riunioni degli organi di governo le proposte per una tornata concorsuale da bandirsi entro ottobre 2018 sui fondi della programmazione 2017, precisando che, in assenza di precise indicazioni da parte dei dipartimenti, si procederà nello scorrimento delle priorità già individuate in precedenza nella programmazione triennale dagli stessi dipartimenti.

Il Rettore tiene a precisare che, considerato l'andamento dei concorsi ex art 18 e la necessità di bandire concorsi riservati a soli esterni ex art. 18 comma 4, è opportuno che i dipartimenti facciano pervenire anche proposte per chiamate di PA dall'esterno, anche al di fuori della programmazione.

In esito alla richiesta del Rettore i 5 dipartimenti hanno fatto pervenire le proprie determinazioni in merito che i Direttori di dipartimento provvedono ad illustrare.

Il Prof Fratino Direttore del DICATECh informa il Consesso che nella seduta del 2/11/2017, il DICATECh ha approvato una programmazione triennale, sia pur in assenza di un piano strategico dipartimentale, coerente con le linee di sviluppo strategico su didattica, ricerca e attività di terza missione.

Tale ipotesi di lavoro, che è riassunta dalla tabella che segue, ha poi trovato parziale soddisfacimento nelle scelte programmatiche operate dagli organi di governo di Ateneo, per cui oggi le priorità massime (riga 1), individuate per posizioni di professore ordinario e associato, hanno trovato soddisfacimento o hanno procedurale concorsuali in atto, mentre nel caso del reclutamento di ricercatori senior (RTDb), tale condizione risulta soddisfatta per i primi due livelli di priorità (riga 1 e 2), fatta eccezione per il SSD ICAR/18.

Priorità	Professori di I fascia	Professori di II fascia	RTDb
1	ICAR/02 (Costr. Idraul. e Marittime e Idrologia) ICAR/05 (Trasporti) ICAR/10 (Architettura Tecnica)	ICAR/20 (Tecnica Urbanistica) CHIM/07 (Fond. Chimici delle Tecnologie) ICAR/06 (Topografia)	ICAR/01 (Idraulica)
2	ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni) ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali)	ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti) ICAR/07 (Geotecnica) ICAR/17 (Disegno)	GEO/05 (Geologia Applicata) ICAR/18 (Storia dell'Architettura)
3	ICAR/20 (Tecnica Urbanistica)	ICAR/01 (Idraulica) ICAR/03 (Ingegneria Sanitaria Ambientale) ICAR/10 (Architettura Tecnica)	CHIM/07 (Fond. Chimici delle Tecnologie) ICAR/02 (Costr. Idraul. e Marittime e Idrologia) ICAR/05 (Trasporti)
4	CHIM/07 (Fond. Chimici delle Tecnologie)		ICAR/10 (Architettura Tecnica)

Alla luce di quanto sopra, il direttore, nel ricordare come sia in fase di avanzata redazione il Piano Strategico Dipartimentale, informa che il proprio Consiglio riunitosi il 16 ottobre 2018 ha confermato la programmazione triennale di sviluppo dei SSD del Dipartimento approvata dal Consiglio di Dipartimento del 2/11/2017, fatta eccezione per la richiesta di RTDb nel SSD ICAR/18, ribadendo come essa sia suscettibile di variazioni e progressivi affinamenti in ragione di intervenute diverse scelte di sviluppo, come individuate nel Piano Strategico Dipartimentale di prossima approvazione. Il Consiglio specifica, altresì, che le indicazioni contenute all'interno di ogni riquadro della sottostante tabella riepilogativa presentano tutte la medesima priorità.



Priorità	Professori di I fascia	Professori di II fascia	RTDb
1	ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) ING-IND/22 (Scienza e Tecn. dei Materiali)	ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti) ICAR/07 (Geotecnica) ICAR/17 (Disegno)	CHIM/07 (Fond. chimici delle Tecnologie) ICAR/02 (Costr. Idrauliche e Marittime e Idrologia) ICAR/05 (Trasporti)
2	ICAR/20 (Tecnica Urbanistica)	ICAR/01 (Idraulica) ICAR/03 (Ingegneria Sanitaria Ambientale) ICAR/10 (Architettura Tecnica)	ICAR/10 (Architettura Tecnica)
3	CHIM/07 (Fond. chimici delle Tecnologie)		

Inoltre, propone agli Organi di Governo la chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della legge 240/2010, di un professore di II fascia nel SSD ICAR/06 (*Topografia e Cartografia*).

Interviene il prof. Carbone Direttore del DMMM comunicando che il giorno 15 ottobre 2018 si è riunita la Commissione Risorse del Dipartimento DMMM per formulare una proposta di programmazione del personale docente. Proposta fatta propria da Consiglio del Dipartimento che è riassunta nella seguente tabella:

Posizione Temporale	Professore I fascia	Professore II fascia	RTD/B
1	ING-IND/15 ING-IND/16	ING-IND/17 ING-IND/08	ING-IND/14 ING-IND/35
2	ING-IND/17	ING-IND/16	ING-IND/06
3	ING-IND/35 ING-IND/14 ING-IND/06	MAT/03	ING-IND/13 ING-IND/12 ING-IND/08

Inoltre, per quanto riguarda le chiamate, fuori programmazione, di posti di Professore Associato dall'esterno, il Consiglio avanza le seguenti proposte nei SSD: ING-IND/12, ING-IND/13 ING-IND/35.

Il prof. Mascolo Direttore del DEI riferisce che la Commissione risorse, riunitasi il giorno 08/10/2018, all'unanimità ritiene che si possa confermare la programmazione delle risorse di docenza, approvata in Consiglio di Dipartimento nelle sedute del 09/10/2017, poiché non vi sono elementi di novità, rispetto ad ottobre dello scorso anno.

Pertanto la proposta di programmazione triennale del DEI per i professori ordinari è di confermare quella approvata nel Consiglio di Dipartimento n. 18/2017 del 09/10/2017. In dettaglio, si propone di sottoporre alla valutazione degli Organi di Governo dell'Ateneo, i seguenti settori scientifico-disciplinari:

ING-INF/01 e ING-IND/31
 ING-INF/04 e ING-INF/05
 ING-INF/03 e ING-INF/07
 ING-INF/01 e ING-IND/33

Inoltre, di confermare la proposta di programmazione triennale delle risorse del personale docente approvata in Consiglio di Dipartimento n. 18/2017 del 09/10/2017 e di approvare altresì la richiesta di un ulteriore posto di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05.

In dettaglio, si propone di sottoporre alla valutazione degli Organi di Governo dell'Ateneo, i seguenti settori scientifico-disciplinari:

- per i professori di II fascia:
 ING-INF/07 e ING-IND/31 e ING-INF/05 (art.18 L.n.240/2010 comma 4)
 ING-INF/04 e MAT/09
- per i ricercatori a tempo determinato di tipo b:

ING-INF/04
ING-INF/01 e ING-INF/07

ING-INF/05, ING-IND/31 e ING-IND/33
ING-INF/03, ING-INF/04 e ING-INF/02

Il prof. Berardi a nome del Direttore del DIF ricorda che il Consiglio di Dipartimento ha approvato una programmazione del personale docente a breve termine che prevede le seguenti priorità emergenti:

professori associati:

FIS03 settore concorsuale 02/B1

ricercatori a tempo determinato di tipo b

FIS01 settore concorsuale 02/A1
FIS07 settore concorsuale 02/D1

Omissis.....

Alle ore 12.54 esce il sig. Garofalo.

Alla luce di quanto esposto dai Direttori di dipartimento o loro delegati e sulla base delle priorità affioranti, il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere le proprie intenzioni ricordando che nell'ambito della programmazione del personale 2017 restano da individuare n. 2 posti di professore associato ex art. 18 co. 4 e n. 2 posti di Rtdb

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240 del 2010

UDITA la relazione del Magnifico Rettore

CONSIDERATE le deliberazioni sulla programmazione triennale delle risorse umane fornite dai 5 dipartimenti del Politecnico

CONSIDERATE le risorse disponibili

all'unanimità,

PROPONE

Di individuare le seguenti figure di docenza per le quali attivare le procedure di reclutamento:

professori associati

DEI ING/INF05 (*sistemi di elaborazione delle informazioni*)

DICATECH ICAR/06 (*topografia e cartografia*)

ricercatori a tempo determinato di tipo b

DICAR ICAR/13 (*disegno industriale*)

DMMM ING/IND35 (*ingegneria economico-gestionale*)

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze





n. delibera	PERSONALE	Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Protocollo tipo con le Università della Puglia
154		

Il Rettore comunica che è pervenuto lo schema di protocollo d'intesa-tipo con le Università della Puglia per la realizzazione di interessi pubblici comuni, in attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia previste dalla legge quadro aree protette n. 394 del 06/12/1991, il testo del protocollo viene di seguito riportato:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

L'Università di (in seguito denominata Università) codice fiscale con sede a, Via/Piazza rappresentata dal Rettore Prof., nato a il, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del

E

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito indicato come Ente), partita IVA - codice fiscale, con sede in via Firenze 10, 70024 - Gravina di Puglia, rappresentato dal Presidente, nato a il e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente, che interviene nel presente atto nella qualità di Presidente;

PREMESSO CHE:

- L'Università promuove collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura con soggetti pubblici e privati, che abbiano competenze e finalità nelle aree culturali presenti presso la stessa Università;
- L'Università intende attivare e rafforzare collaborazioni tese a favorire lo svolgimento di tirocini, stage, elaborati di tesi, di master e dottorati;
- il Parco Nazionale dell'Alta Murgia opera ai sensi della legge quadro sulle aree protette n.394/91 in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'Alta Murgia;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004 è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- Tra i compiti principali dell'Ente Parco:
 - a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
 - b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro silvo pastorali e tradizionali;
 - c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
 - d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.
- la legge quadro n.394/91 prevede che nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (cosiddetto "collegato ambientale"), include diverse



disposizioni riguardanti direttamente o indirettamente le attività istituzionali dell'Ente.

- le amministrazioni pubbliche, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con il parere ANACAG/07/15/API8/02/2015 la medesima Autorità ha precisato i limiti del ricorso a tali accordi tra pubbliche amministrazioni, nell'ambito di:
 - realizzazione di un interesse pubblico comune ai partecipanti, proprio delle finalità istituzionali dell'Ente Parco e dell'università, in una cooperazione tra le parti;
 - gli accordi tra amministrazioni «siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di un'parte privata, -che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico» ;
 - fissazione della divisione di compiti e responsabilità;
 - prevedere tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo movimenti finanziari che si configurano solo come ristoro delle spese sostenute strettamente necessarie allo sviluppo della ricerca;
 - non contrasta con le norme ed i principi sull'evidenza pubblica comunitaria poiché ha ad oggetto servizi riconducibili ad attività di ricerca scientifica che non «ricadono, secondo la loro natura effettiva, nell'ambito dei servizi di ricerca e sviluppo di cui all' allegato II A, categoria 8, della direttiva Appalti, 2004/18/CE, oppure nell'ambito dei servizi d'urbanistica e dei servizi affini di consulenza scientifica e tecnica indicati nella categoria 12 di tale allegato».

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si intendono integralmente richiamati.

Art. 2 -Oggetto

L'Università degli Studi di..... e l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia intendono attivare sinergie atte a promuovere e a sostenere uno sviluppo eticamente sostenibile in attuazione dei principi e delle finalità di cui in premessa nell'esclusivo interesse pubblico comune, in una cooperazione tra le parti.

A questo scopo le parti mettono a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le proprie competenze e conoscenze di carattere scientifico, progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori e collaboratori definendo in appositi accordi di cui all'art. 6, compiti, responsabilità e quanto indicato in premessa.

Art. 3 Attività

Lo scopo indicato all'art. 1, verrà perseguito attraverso:

- l'attivazione di collaborazioni scientifiche e/o didattiche su temi specifici di comune interesse;
- la creazione di prototipi che' divengano modelli di sviluppo solidale e sostenibile, facili da comunicare, replicare, emulare;
- la promozione di spin off e start up nei settori di interesse;
- la partecipare comune a bandi nazionali ed europei;
- la programmazione di seminari, di tirocini formativi e di orientamento e di altre attività didattiche e divulgative, con particolare riferimento ai corsi di laurea attinenti alle finalità del Parco di cui in premessa;
- la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari che partecipino alle attività didattiche, seminariali e formative da poter spendere negli itinerari accademici e professionali;
- la possibilità di uso e sviluppo di strumenti di condivisione e scambio di iniziative e benefit agli operatori e studenti universitari alle stesse condizioni praticate agli associati del parco;
- la promozione degli aspetti concettuali dello sviluppo solidale, sostenibile e partecipativo, in specie dei territori del parco attuato attraverso il modello delle Comunità Locali ;
- la migliore definizione della figura di "animatore di Comunità Locale", nuovo profilo professionale che somma in se capacità e competenze di leadership, coordinamento, promozione di reti di operatori, analisi delle potenzialità



locali, delle risorse endogene ai territori naturali ed ambientali, paesaggistiche, culturali; produttive, umane, costruzione di proposte di offerta integrate, di comunicazione;

- la valorizzazione dei mezzi e strumenti di conoscenza dei territori, con particolare riferimento alla sperimentazione di tecnologie avanzate di ultima generazione finalizzate al monitoraggio e alla diagnosi ambientale;
- gli sviluppi scientifici e culturali delle banche dati dell'Ente al fine della candidatura del Parco quale Centro di Eccellenza del Network Nazionale della Biodiversità presso l'Officina del Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia in via Valle Noè n. 5;
- la partecipazione allo sviluppo della Programmazione dell'Ente 2019-20;
- la promozione di sezioni dei Gruppi di lavoro presso l'Università sui temi e le finalità di cui in premessa;
- l'interconnessione tra le attività dell'Università con i gruppi di lavoro e sottoreti scientifiche e di ricerca dell'Ente nell'ambito della Direttiva Biodiversità e dell'attuazione dell'accordo Stato Regione dell'attuazione della Strategia Nazionale del Biodiversità;
- I programmi e la durata delle attività saranno, di volta in volta, definiti in appositi atti e convenzioni, descrittivi delle attività da svolgere, nel rispetto degli obiettivi e finalità sopra indicate in cui verranno disciplinati anche gli aspetti economici.
- Per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento si applica l'art. 18 della legge n. 196/1997 e il decreto ministeriale n. 142/1998 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 4 - Coordinatori operativi

Le attività oggetto del presente protocollo saranno coordinate e rese operative da:

- per l'Università dal Prof.;
- per l'Ente dal Direttore dell'Ente e/o suo delegato.

Le Parti potranno costituire un Comitato Tecnico Scientifico, coordinato dall'Università, con modalità da definire in apposito accordo:

Per ciascun progetto di ricerca o di attività didattica o divulgativa, verrà indicato un referente o responsabile scientifico, sia da parte dell'Ente che da parte dell'Università.

Art. 5 - Oneri finanziari

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari per ambedue le parti. Oneri finanziari potranno invece essere previsti nell'ambito dei singoli progetti di ricerca o di attività didattica o divulgativa di cui agli artt. 2 e 3. Gli stessi verranno comunque determinati con l'adozione di appositi atti deliberativi dagli organi competenti.

Art. 6 - Assicurazione

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge ed infortunistica del proprio personale coinvolto nei progetti, in particolare per le attività che dovessero essere svolte al di fuori della struttura di appartenenza.

Art. 7 - Durata

Il presente protocollo di intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato con apposita comunicazione tra le parti.

Nel periodo di vigenza del protocollo è ammesso il recesso da parte di ciascuno degli Enti, previa disdetta da comunicare alla controparte almeno tre mesi prima.

Le Parti, comunque, s'impegnano a portare a compimento le attività oggetto di appositi accordi ancora in corso al momento della disdetta.

Art. 8 - Riservatezza

I risultati ottenuti nell'ambito dei progetti comuni, potranno essere divulgati in accordo tra le Parti. L'Università e l'Ente si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra parte in ogni comunicazione verso l'esterno, opera o scritto scientifico relativi ai programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle parti nel quadro della presente convenzione.

Art. 9 - Trattamento Dati Personali



Le Parti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'altro ente unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e comunque nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Oneri fiscali

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico di chi effettua la registrazione.
Data, _____

Il Rettore invita i componenti ad esprimersi nel merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO lo schema di protocollo d'intesa-tipo con le Università della Puglia per la realizzazione di interessi pubblici comuni, in attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla legge quadro aree protette n. 394 del 06/12/1991

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa-tipo con le Università della Puglia per la realizzazione di interessi pubblici comuni, in attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla legge quadro aree protette n. 394 del 06/12/1991;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto e di nominare il coordinatore operativo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Progetto Incubatore Digitale Certificato del Mediterraneo –accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari, Universus CSEI (costituenda Fondazione) e Fondazione Ugo Bordoni per l’implementazione di un progetto complesso in risposta alla Delibera CIPE n.105/2017
155		

Il Rettore comunica che il prof. Carmine Viola ha sottoposto alla Sua attenzione, una possibilità di sviluppo altamente strategico per tutta la Regione Puglia ed il Mezzogiorno.

PREMESSO

- che il Politecnico di Bari è uno dei soggetti della Partnership del Progetto “Bari, Matera 5G”;
- che il Politecnico di Bari, in risposta alla call del MISE per la costituzione di Competence Center, ha presentato con successo un progetto finalizzato a favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l’innovazione nei processi, nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0, in coerenza con il quadro degli interventi del Piano nazionale Industria 4.0;
- che UNIVERSUS CSEI nel proprio piano industriale, ha indicato tra gli assi strategici di sviluppo la costituzione di un Incubatore digitale certificato del Mediterraneo;
- che UNIVERSUS CSEI a tal fine, in partenariato con il Politecnico di Bari, ha curato la l’elaborazione e presentazione di due progetti Europei: i) YESS – programma Greece-Italy 2014-2020 – ammesso a finanziamento per un valore complessivo di € 897.366,79, ii) DIMA – Programma ENI CBC MED 2014-2020 – (risultato idoneo ma non finanziabile) che vede la partecipazione in qualità di Partner Associato, il Ministero Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione;
- che UNIVERSUS CSEI, nell’ambito del progetto dell’Incubatore Digitale Certificato del Mediterraneo, ritiene la tecnologia 5G un tema di particolare interesse e che pertanto ha già avviato una interlocuzione con la Fondazione Ugo Bordoni;
- che la Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta quale istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, secondo quanto disciplinato dall’art. 41 comma 5 della legge 16.1.2003, n.3 come modificato dalla Legge 8 giugno 2009, n.69;
- che il Governo ed il MISE hanno assegnato alla Fondazione Ugo Bordoni una funzione chiave sul tema del 5G, e che la stessa è stata incaricata dal MISE per il monitoraggio delle sperimentazione delle attività pilota in cinque città (Milano, Prato, l’Aquila, Bari e Matera);

CONSIDERATA

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 105 del 22 dicembre 2017, avente ad oggetto: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65/2015 ee n.71/2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di buona generazione” la quale destina (art.1, lett. a) del dispositivo 60M euro al cofinanziamento, fino all’ottanta per cento, di progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l’applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale



del 5G, posto in essere dal Ministero per lo sviluppo economico;

- che la Città di Bari è stata individuata dal Ministero dello sviluppo economico come luogo di sperimentazione a seguito dell'avviso pubblico del 16 marzo 2017 per "l'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali nella disponibilità di spettro radio 3.6 - 3.8 Ghz" e che pertanto la Regione Puglia può attingere a tali finanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, il prof. Viola chiede la possibilità di stipulare un protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari, il Consorzio UNIVERSUS CSEI (costituenda Fondazione) e la Fondazione Ugo Bordoni, per definire una proposta progettuale da sottoporre alla Regione Puglia che abbia i requisiti per accedere ai finanziamenti di cui alla precedente delibera del CIPE, ed il cui scopo sia la costituzione di un incubatore per sperimentare, promuovere e sviluppare soluzioni e *proof of concept* in ambito 5G, con particolare riferimento ai settori dell'Agricoltura, del Turismo e della Sanità.

Protocollo di Intesa

per la sperimentazione di tecnologie in ambiente 5G

TRA

il **Politecnico di Bari** di seguito denominato *Politecnico*, codice fiscale _____ con sede in _____, _____, in persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio per la sua carica e agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

UNIVERSUS - CSEI Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, di seguito *Consorzio*, con sede in Bari (BA) - Viale Japigia, n. 182/188, Codice Fiscale 800179170126 e partita IVA 01173380724 – nella persona del suo Presidente Prof. Carmine VIOLA per la sua carica e agli effetti del presente atto ivi domiciliato

la **Fondazione Ugo Bordoni**, di seguito denominata *Fondazione*, codice fiscale 97201200587, con sede in Roma - Viale del Policlinico 147, in persona del Presidente Prof. Antonio Sassano per la sua carica e agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

denominate congiuntamente *le Parti*;

PREMESSO

- che il **Politecnico di Bari** è un'istituzione pubblica che ha quale finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell'istruzione superiore, prioritariamente negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, nonché l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio. Il Politecnico ha come principi fondamentali di azione il perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto dell'alta formazione e della ricerca internazionale, nonché la formazione culturale e civile della persona. Che il Politecnico promuove il merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni, anche ai fini della distribuzione delle risorse;
- che il Politecnico può organizzarsi a rete con poli territoriali didattici e di ricerca, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza delle attività istituzionali;
- che il **Politecnico di Bari** persegue i propri fini istituzionali anche mediante forme di cooperazione con altre università, enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;
- che il **Politecnico di Bari** favorisce l'attuazione di programmi di collaborazione didattica e scientifica con organismi internazionali e in particolare con l'Unione Europea. A tale proposito, incoraggia e promuove gli scambi internazionali di professori, ricercatori, laureati, studenti e personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- che il **Politecnico di Bari** è uno dei soggetti della Partnership del Progetto "Bari, Matera 5G";
- che il **Politecnico di Bari**, in risposta alla call del MISE per la costituzione di Competence Center, ha presentato con successo un progetto finalizzato a favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi, nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0, in coerenza con il quadro degli interventi del Piano nazionale Industria 4.0;
- che il **Consorzio** ha avviato il processo di trasformazione in Fondazione Universitaria di partecipazione;



- che **Consorzio** è un consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, di cui il Politecnico di Bari è Socio Fondatore. Nasce nel 1975 con la missione di soddisfare le richieste e i fabbisogni di innovazione e professionalizzazione di ogni Cliente (committente pubblico/privato), nell'ambito delle competenze e professionalità in essere, realizzando progetti anche personalizzabili nei contenuti e nelle modalità di erogazione, nel rispetto dei vincoli, dei regolamenti, delle caratteristiche e degli obiettivi propri di ciascun intervento;
- che il **Consorzio** nell'ambito dei servizi all'innovazione, con il suo ufficio internazionale, intende rafforzare il suo ruolo di "attivatore di processi complessi sostenibili su scala transnazionale", e proporsi come organismo qualificato di riferimento, a supporto della costruzione di strumenti, metodologie, competenze, indicatori e modelli concreti di sviluppo economico territoriale. Il consorzio cura i rapporti con i network stranieri, con l'obiettivo di favorire scambi di buone prassi, azioni di mainstreaming, reti di poli d'eccellenza sui temi di management e di engineering, che caratterizzano l'offerta di servizi;
- che il **Consorzio** - da oltre un decennio - grazie ad un network consolidato di contatti con Istituzioni, regioni del Mediterraneo ed Europa, sta ampliando i propri orizzonti operativi, forte di un'esperienza e know-how ultra trentennale in materia di formazione, management, comunicazione e trasferimento dell'innovazione su scala nazionale ed internazionale.
- che il Consorzio attualmente si pone come istituzione catalizzatore di expertise per la progettazione europea raccogliendo i fabbisogni di innovazione rispetto obiettivi di Horizon 2020.
- che **Consorzio** nel proprio piano industriale, ha indicato tra gli assi strategici di sviluppo la costituzione di un Incubatore digitale certificato del Mediterraneo;
- che **Consorzio** a tal fine, in partenariato con il Politecnico di Bari, ha curato l'elaborazione e presentazione di due progetti Europei: i) YESS – programma Greece-Italy 2014-2020 – ammesso a finanziamento per un valore complessivo di € 897.366,79, ii) DIMA – Programma ENI CBC MED 2014-2020 – (risultato idoneo ma non finanziabile) che vede la partecipazione in qualità di Partner Associato, il Ministero Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione;
- che il **Consorzio** è lead partner del progetto Gienhas " Grasping Innovation in Europe through a closer iNterAction between Heis and Smes (Reference Number: 588071-EPP-1-2017-1-IT-EPPKA2-KA), Erasmus+ Programme: Knowledge Alliances - Call EAC/A03/2016. Progetto per la definizione e istituzione di un Dottorato Industriale Internazionale. Il progetto, unico nel suo genere in Europa, è risultato vincitore della misura Knowledge Alliances del Programma Europeo Erasmus+. I partner progettuali sono: Politecnico di Bari, Chalmers University (Svezia), Anglia Ruskin University (Regno Unito), Politecnico di Varsavia (Polonia), Politecnico di Iasi (Romania) e TEI Epirus (Grecia), oltre ad un gruppo di Pmi italiane ed europee innovative. La sperimentazione di questo nuovo dottorato di ricerca consentirà un dialogo tra il mondo dell'impresa e le accademie secondo il principio della stakeholder university e della terza "missione" dell'università
- che La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, all'art. 31 comma 5;
- che La Fondazione elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello sviluppo economico e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche;
- che la Fondazione, secondo la legge citata, prevede di avviare modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti *stabilite*, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati;
- che la Fondazione, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del proprio Statuto, coadiuva operativamente le amministrazioni pubbliche nazionali e locali nella predisposizione di piani, programmi, progetti, anche integrati, per finalità di interesse generale;
- che la Fondazione promuove e curar le attività di studio e ricerca sui problemi inerenti alle condizioni di vita e di lavoro anche a livello comunitario e internazionale; a tale scopo può organizzare incontri e dibattiti per l'approfondimento di tali problemi dal punto di vista politico e sindacale;
- che la Fondazione presidia attivamente i tavoli internazionali di standardizzazione delle soluzioni TLC ed è incaricata dal MISE per l'attività di monitoraggio delle sperimentazioni 5G degli operatori di rete in cinque città pilota (area metropolitana di Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera);
- che il Governo e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno assegnato alla Fondazione un ruolo chiave sul tema del 5G, sulla base delle riconosciute competenze tecnico-scientifiche nei settori delle reti di telecomunicazione e della gestione dello spettro radio;
- che le Parti hanno interesse a confrontarsi e scambiare con altri soggetti il *know how* e le informazioni di cui dispongono per la condivisione di *best practices*, a vantaggio delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese;

- che le Parti, in forza delle disposizioni legislative e statutarie perseguono scopo di interesse pubblico, per la migliore soddisfazione del quale hanno interesse a stipulare tra loro accordi di cooperazione finalizzati a conseguire gli obiettivi condivisi;
- che per il perseguimento di tali finalità ed obiettivi appare opportuno, per adeguare costantemente le reciproche attività agli scopi istituzionali perseguiti così come definiti in base all'evoluzione normativa internazionale, comunitaria e nazionale delle materie di comune interesse, all'indirizzo politico ed alle priorità definite dal Governo e dalle Istituzioni europee, nonché allo sviluppo tecnologico nell'ambito dei settori come sopra individuati, stabilire le modalità organizzative dell'attività di collaborazione tra le Parti, attraverso la stipulazione di un Protocollo d'Intesa, che individui gli ambiti di collaborazione e supporto, stabilisca i reciproci compiti e le responsabilità delle Parti, definisca gli obblighi a contenuto generale e programmatico delle attività nell'ambito della cooperazione istituzionale tra le Parti, e rinvii, per la definizione di specifici impegni afferenti a singoli incarichi di consulenza ed assistenza, a successivi accordi attuativi;

CONSIDERATO

- che, al fine di costituire un incubatore per sperimentare, promuovere e sviluppare soluzioni e *proof of concept* in ambito 5G, con particolare riferimento al settore dell'Agricoltura, del Turismo e della Sanità, le Parti intendono definire una proposta progettuale da sottoporre alla Regione Puglia che abbia i requisiti per accedere ai finanziamenti deliberati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la Delibera n. 105/2017 del 22 dicembre 2017;
- che lo sviluppo di queste tecnologie dovrebbe vedere destinatari le PMI impegnate nell'intera filiera dell'Agricoltura, del Turismo e della Sanità, con lo scopo di promuovere e implementare l'adozione delle nuove tecnologie offerte dalle reti di quinta generazione;
- che i risultati maturati in ambito sperimentale potranno essere adoperati anche in altre realtà nazionali;
- che si rende necessaria un'attività prevalentemente orientata al trasferimento tecnologico e al raccordo con il sistema delle imprese;
- che il Governo e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno assegnato alla Fondazione un ruolo chiave sul tema del 5G, sulla base delle riconosciute competenze tecnico-scientifiche nei settori delle reti di telecomunicazione e della gestione dello spettro radio;
- che le Parti sono enti in grado di coniugare servizi di interesse pubblico con attività di ricerca e innovazione nel settore ICT; - che con la Delibera n. 105 del 22 dicembre 2017, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha deliberato finanziamenti per *"progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l'applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale del 5G, posto in essere dal Ministero per lo Sviluppo Economico"*;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione teso alla definizione di una proposta da presentare alla Regione Puglia che abbia le caratteristiche per accedere alle misure per il sostegno allo "sviluppo di beni e servizi di nuova generazione", con particolare riferimento ai finanziamenti della delibera CIPE n. 105/2017 nella linea di intervento A) sui *"progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l'applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale del 5G, posto in essere dal MISE"*. La proposta progettuale riguarda la costituzione di un incubatore per la sperimentazione e lo sviluppo di progetti, soluzioni e *proof of concept* per applicazioni di tecnologie riconducibili ai settori dell'Agricoltura, del Turismo e della Sanità in ambiente 5G;

Art. 2 (Contributi)

1. Le attività svolte dalle Parti dovranno essere compatibili con le rispettive finalità statutarie e non comportare conflitti di interesse con le finalità di interesse pubblico perseguite.
2. Per le attività di cui all'art. 1 comma 1, le Parti si faranno carico delle rispettive spese relative allo svolgimento delle stesse.

Art. 3 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità fino alla eventuale ammissione a finanziamento del progetto; potrà essere rinnovato mediante apposito atto sottoscritto tra le Parti, salvo facoltà di recesso di ciascuna di esse, ai sensi del successivo art. 5 del presente Protocollo.

Art. 4 (Modifiche)

Qualora si verificasse la necessità di ampliare e/o modificare i modi e i termini della collaborazione, le modifiche al presente Protocollo dovranno essere previamente concordate tra le Parti e definite con atto scritto



Art. 5
(Recesso)

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Protocollo, portando a compimento le attività eventualmente in corso, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

Art. 6
(Riservatezza)

Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa. Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a non eseguire copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere di documenti riguardanti l'altra Parte, dei quali sia eventualmente venuta in possesso.

Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo. Detto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione del presente Protocollo.

Art. 7
(Sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali)

Ciascuna Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento, da parte dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo. Il trattamento di dati personali è soggetto alla disciplina contenuta nel Regolamento 2016/679 ("GDPR") ed è improntato ai principi stabiliti all'art. 5 del Regolamento medesimo.

È fatto divieto alle Parti di utilizzare e trasferire ad altri, in qualsiasi formato, o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.

Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Esso è inoltre soggetto all'applicazione di misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adeguate ai rischi. Le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza che comprendono quanto meno quelle indicate dal Regolamento all'art. 32.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679, comprese le informazioni sui diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento medesimo, ove applicabili, e alle modalità di esercizio di detti diritti.

Ai sensi del Regolamento citato e del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Nella misura in cui le Parti siano tenute a porre in essere attività di trattamento di dati personali ai sensi del Protocollo, ciascuna Parte, in qualità di "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, si obbliga a trattare i dati personali ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con il Protocollo e in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8
(Pubblicità)

A decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni.

Art. 9
(Controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo d'Intesa. In mancanza di composizione amichevole, tutte le controversie comunque derivanti dal presente Protocollo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Bari. Non è ammessa la competenza arbitrale. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Art. 10
(Oneri)

Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti. Esso è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e a spese della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Data, XXXXXX

Per il Politecnico di Bari

Il Magnifico Rettore

Eugenio Di Sciascio

Per la Fondazione Ugo Bordoni

Il Presidente

Antonio Sassano



Politecnico di Bari

Per il UNIVERSUS - CSEI

Il presidente

Carmine Viola

Il Rettore invita i componenti ad esprimersi nel merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO lo schema di protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari, il Consorzio UNIVERSUS CSEI (costituenda Fondazione) e la Fondazione Ugo Bordon per definire una proposta progettuale da sottoporre alla Regione Puglia che abbia i requisiti per accedere ai finanziamenti di cui alla precedente delibera del CIPE, ed il cui scopo sia la costituzione di un incubatore per sperimentare, promuovere e sviluppare soluzioni e *proof of concept* in ambito 5G, con particolare riferimento ai settori dell'Agricoltura, del Turismo e della Sanità.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci null'altro da discutere il Presidente alle ore 14.15 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Politecnico di Bari